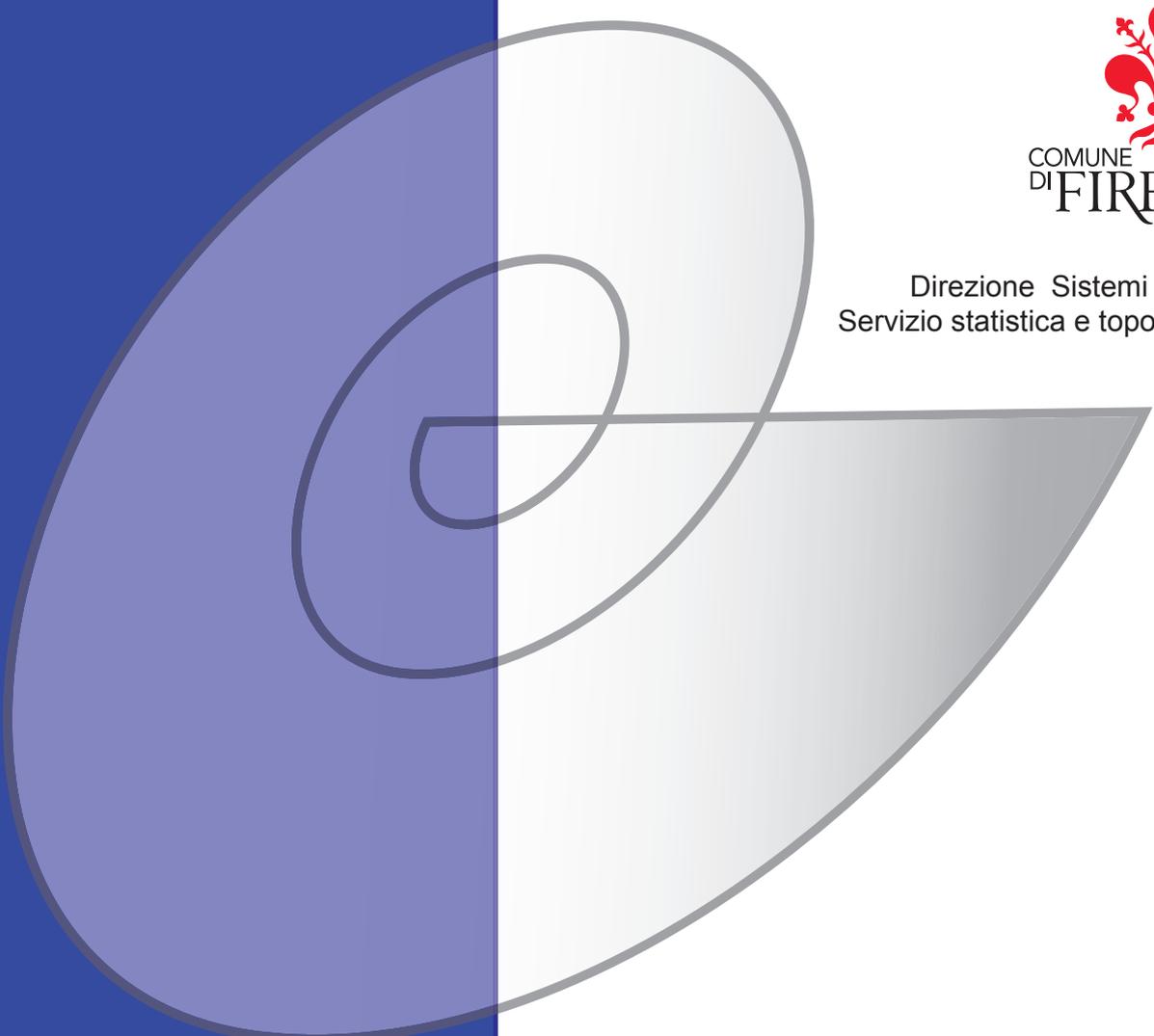


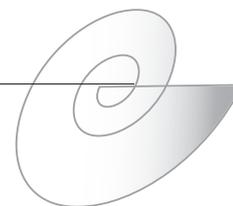


Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Ottobre 2014



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e Toponomastica

Direttore

Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

Gianni Dugheri

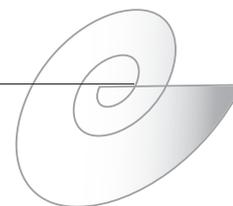
Progetto grafico e composizione

Luca Pini

Collaborazione

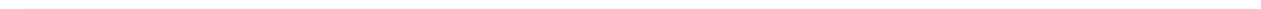
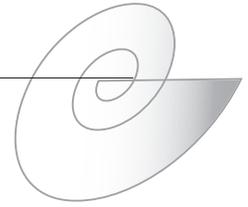
Stefano Magni

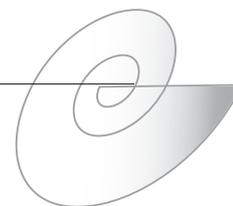
Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



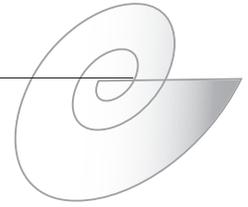
SOMMARIO

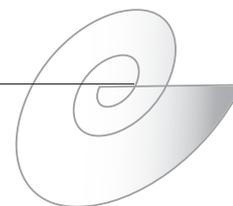
Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	12
Ambiente e territorio	18
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Indagine sul gradimento dei Servizi della Polizia Municipale	25





La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico si è concentrato sulla Legge 56 del 2014 che ha individuato le nuove città metropolitane. Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene presentata l'indagine sul gradimento dei servizi della Polizia Municipale del Comune di Firenze. Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 30 settembre 2014 sono 377.021 di cui 58.104 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.542 unità.***
- ***La città metropolitana più estesa è Torino con 6.829 Km²; Firenze è ottava con 3.154 Km²***
- ***La città metropolitana più popolosa è Roma con 4.321.244 residenti; Firenze è ottava con 1.007.252 residenti***
- ***Milano è la città metropolitana con la maggiore presenza di residenti stranieri, pari al 13,1% sul totale; segue Firenze con il 12,1%***
- ***Genova è la città metropolitana con l'indice di vecchiaia più elevato e pari a 239,7; Firenze con 187,1 è al secondo posto***
- ***La città metropolitana più densamente abitata è Napoli con 2.671 residenti per Km²; Firenze con 287 residenti per Km² è al nono posto***

I residenti a Firenze al 30 settembre 2014 sono 377.021 di cui 58.104 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.542 unità.

La legge 56 del 2014 ha istituito le città metropolitane e modificato le competenze amministrative di regioni, province e comuni. Le città metropolitane che coincideranno con le province individuate dalla legge sono Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria.

Di seguito sono riportati alcuni dati demografici relativi alle città metropolitane. In attesa che le regioni a statuto speciale individuino con propri atti le città metropolitane ciascuna per la propria competenza, abbiamo aggiunto al confronto anche Cagliari, Catania, Messina e Palermo.

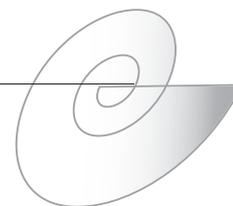


Tabella 1 – numero di comuni, residenti al 31/12/2013, superficie in km² e numero di residenti per km² delle città metropolitane al 31 dicembre 2013

Città metropolitane	n° comuni	residenti 31/12/13	superficie km ²	n° residenti/ km ²
Torino	316	2.297.917	6.829	336
Genova	67	868.046	1.839	472
Milano	134	3.176.180	1.575	2.017
Venezia	44	857.841	2.462	348
Bologna	56	1.001.170	3.702	270
Firenze	42	1.007.252	3.514	287
Roma	121	4.321.244	5.352	807
Napoli	92	3.127.390	1.171	2.671
Bari	41	1.261.954	3.821	330
Reggio Calabria	97	550.199	3.183	173
Palermo	82	1.275.598	4.992	256
Messina	108	648.371	3.266	199
Catania	58	1.115.704	3.552	314
Cagliari	71	560.827	4.570	123

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

La città metropolitana con il maggiore numero di residenti è Roma con 4.321.244 seguita da Milano 3.176.180 e da Napoli con 3.127.390; hanno meno residenti Reggio Calabria con 550.199, Cagliari con 560.827 e Messina con 648.371. Firenze con 1.007.252 è l'ottava città metropolitana per numero di residenti.

Le città metropolitane sono caratterizzate da una certa eterogeneità strutturale (tabella 1). La città con il maggiore numero di comuni coinvolti è Torino con 316, seguita da Milano con 134 e Roma con 121. Bari con 41, Firenze con 42 e Venezia con 44 sono le città con il minore numero di comuni coinvolti.

Anche l'estensione territoriale è molto variabile: Torino è quella con la maggiore estensione con 6.829 km² seguita da Roma con 5.352 e Palermo con 4.992 mentre le meno estese sono Napoli con 1.171 km², Milano con 1.575 km² e Genova con 1.839 km². Firenze con 3.514 km² occupa anche in questo caso l'ottava posizione.

Napoli è la città metropolitana con la densità abitativa più elevata con 2.671 residenti per km² seguita da Milano con 2.017 e da Roma con 807. Le città metropolitane con la densità abitativa più bassa sono Cagliari con 123 residenti per km², Reggio Calabria con 173 e Messina con 199. Firenze con 287 residenti per km² è al nono posto.

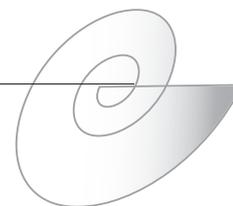


Tabella 2 – tasso di mascolinità (numero di uomini per 100 donne) e percentuale di residenti stranieri per le città metropolitane al 31 dicembre 2013

Città metropolitane	n° uomini per 100 donne	% stranieri
Torino	93	9,7
Genova	90	8,5
Milano	93	13,1
Venezia	92	9,3
Bologna	91	11,3
Firenze	92	12,1
Roma	94	11,8
Napoli	95	3,3
Bari	94	2,9
Reggio Calabria	93	5,1
Palermo	93	2,6
Messina	93	4,3
Catania	94	2,7
Cagliari	95	2,5

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

Il tasso di mascolinità (tabella 2), cioè il numero di uomini ogni cento donne, non si differenzia molto tra le città metropolitane: Napoli e Cagliari sono quelle con il tasso più elevato con 95 seguite da Roma, Catania e Bari con 94. Le città con il tasso più basso sono Genova con 90 seguita da Bologna con 91 e Firenze e Venezia con 92.

Milano è la città metropolitana con la più elevata presenza in percentuale degli stranieri: lo sono infatti il 13,1% dei residenti, seguita da Firenze con 12,1% e Roma con 11,8%. Le città metropolitane caratterizzate da una minore presenza di residenti stranieri sono Cagliari con il 2,5%, Palermo con il 2,6% e Catania con il 2,7%.

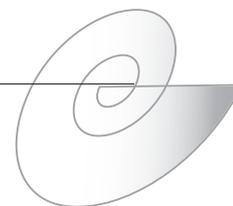


Tabella 3 – indice di vecchiaia, numero di centenari per 10.000 residenti e percentuali di nati sul totale della popolazione al 31 dicembre 2013

Città metropolitane	indice di vecchiaia	n° centenari per 10.000 residenti	‰ nati 2013
Torino	179,9	2,76	8,2
Genova	239,7	5,17	7,0
Milano	158,8	3,18	8,9
Venezia	176,2	3,14	7,8
Bologna	184,4	4,27	8,5
Firenze	187,1	4,19	8,2
Roma	144,4	2,71	9,1
Napoli	96,4	1,31	9,4
Bari	136,3	2,61	8,3
Reggio Calabria	136,7	3,11	9,0
Palermo	126,6	2,38	9,3
Messina	164,2	2,98	7,9
Catania	118,8	1,54	9,5
Cagliari	163,6	2,67	7,3

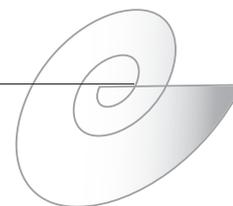
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

La lettura combinata dei tre indicatori della tabella 3, individua in Genova la città metropolitana più vecchia: infatti la città ligure supera tutte le altre città sia per l'indice di vecchiaia¹ con 239,7, sia per il numero di centenari ogni 10.000 residenti pari a 5,17, sia per quota di nati sul totale della popolazione pari a 7,0 cioè il dato più basso.

Un indice di vecchiaia particolarmente elevato si registra anche a Firenze con 187,1 e a Bologna con 184,4. Napoli, con 96,4, è l'unica tra le città metropolitane ad avere un indice di vecchiaia inferiore a 100. Le altre città con un indice relativamente basso sono Catania con 118,8 e Palermo con 126,6.

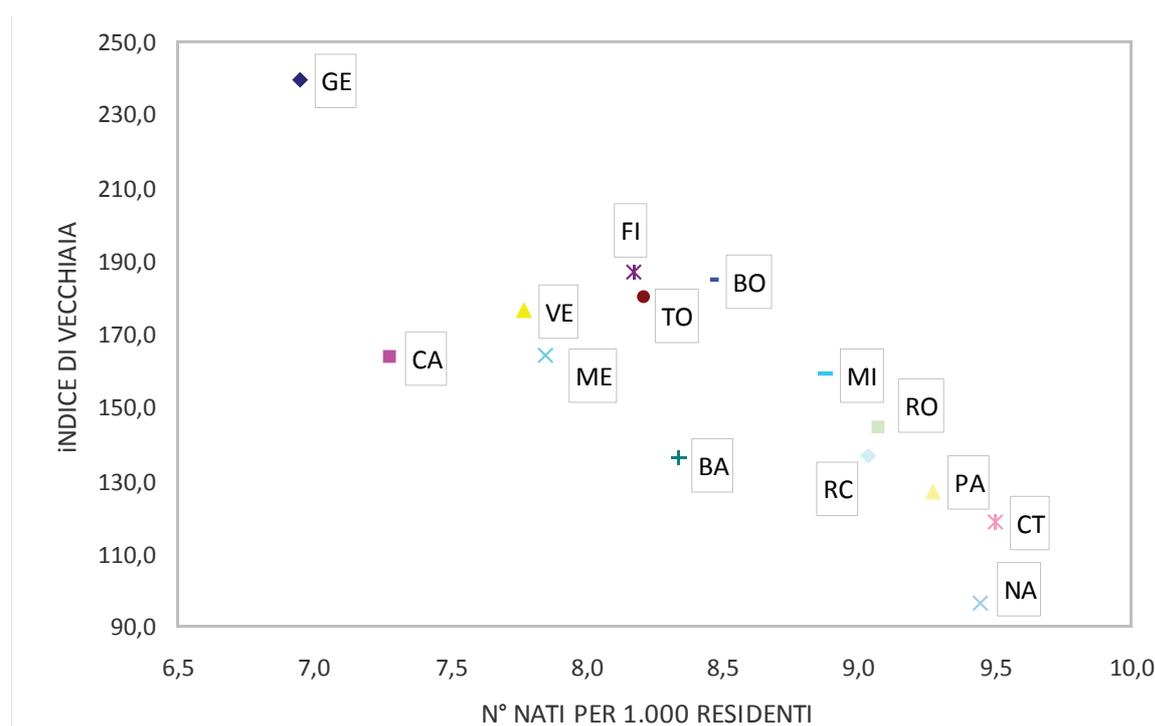
Oltre a Genova, le altre città metropolitane nelle quali il numero di centenari è elevato sono Bologna con 4,27 centenari ogni 10.000 residenti e Firenze con 4,19. Le città con il più basso numero di centenari ogni 10.000 residenti sono Napoli con 1,31 seguita da Catania 1,54 e Palermo con 2,38.

¹ Il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni) per 100

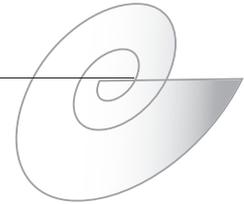


La città metropolitana con il maggiore numero di nascite è Catania con 9,5 nascite ogni 1.000 residenti, seguita da Napoli con 9,4 e Palermo con 9,3. Tra le città che invece registrano il minore numero di nascite oltre a Genova, già menzionata, ci sono Cagliari con 7,3 e Venezia con 7,8 nati ogni mille residenti. Il grafico 1, nel quale viene riportata la dispersione tra l'indice di vecchiaia e il numero di nati per mille residenti, conferma come Genova risulti la città con l'indice di vecchiaia particolarmente elevato e da un numero di nascite basso mentre Napoli e Catania hanno un numero di nascite relativamente alto e un indice di vecchiaia basso. Il grafico 1 evidenzia come tra le due grandezze esista una forte correlazione negativa pari a -0,82.

Grafico 1 – grafico di dispersione per indice di vecchiaia e numero di nati per mille residenti per le città metropolitane



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat



Economia

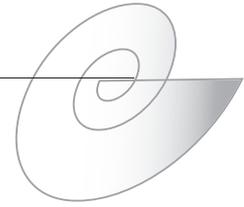
- **A settembre la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è stata di +0,1%, la stessa di agosto. La variazione annuale è -0,5% mentre ad agosto era -0,3%**
- **Il carrello della spesa è rimasto invariato rispetto ad agosto**
- **Le principali variazioni si sono registrate nelle divisioni Servizi Ricettivi e di Ristorazione (+3,8%), Trasporti (-2,5%) e ricreazione Spettacoli e Cultura (-0,7%).**
- **Nella divisione Servizi ricettivi e di Ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+13,3% rispetto ad agosto e +3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).**
- **La variazione mensile della divisione Trasporti è -2,5%. Diminuiscono il trasporto aereo passeggeri (-29,9% rispetto al mese precedente e -6,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, +9,4% rispetto a settembre 2013) e i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-0,9% rispetto ad agosto e +3,5% rispetto a settembre 2013).**
- **La variazione su base mensile della divisione Ricreazione, Spettacoli e Cultura (-0,7%) è dovuta alla diminuzione nei pacchetti vacanza (-19,1% rispetto al mese precedente e +2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e nei servizi ricreativi e sportivi (-2,5% rispetto al mese precedente e -0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).**

Prezzi al Consumo

A settembre la variazione mensile è +0,1%; la stessa di agosto. La variazione annuale è -0,5%, mentre ad agosto era -0,3%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni nelle divisioni servizi ricettivi e di ristorazione (+3,8%), trasporti (-2,5%) e ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%).

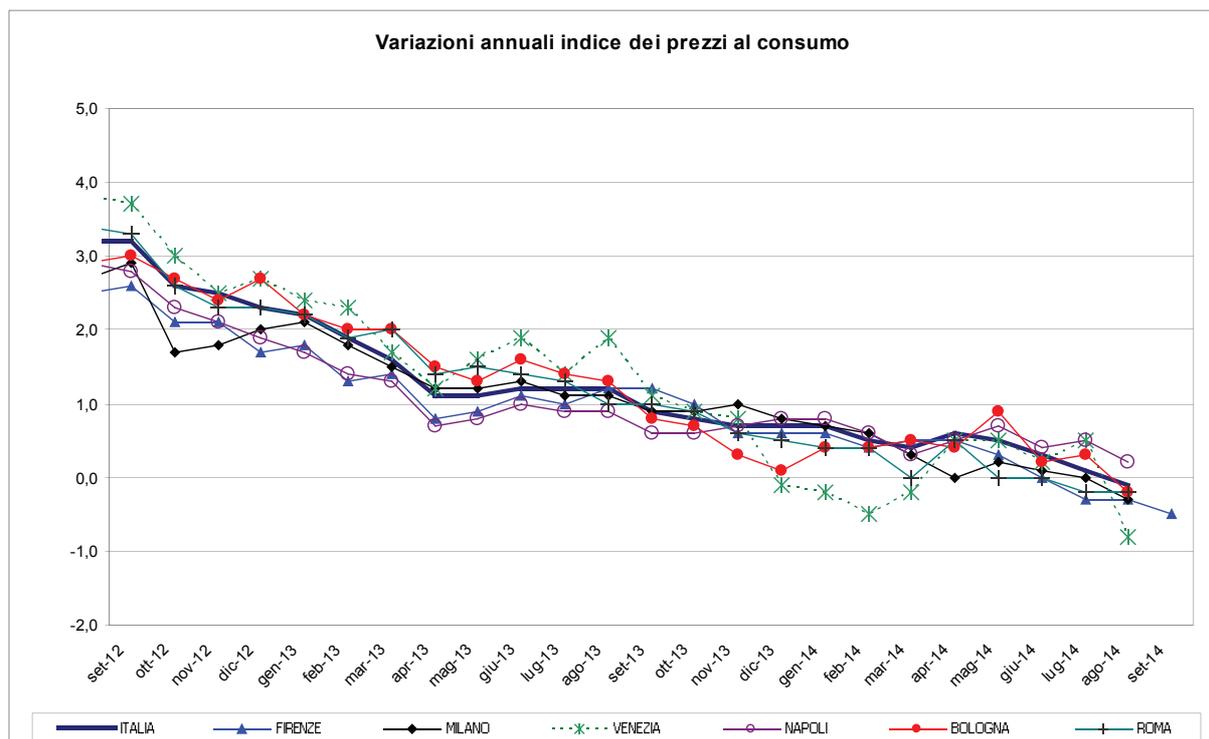
Nella divisione servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+13,3% rispetto ad agosto 2014 e +3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).



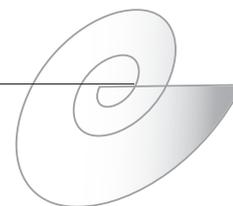
La variazione mensile della divisione trasporti è -2,5%. Diminuiscono il trasporto aereo passeggeri (-29,9% rispetto al mese precedente e -6,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (-24,1% rispetto al mese precedente, +9,4% rispetto a settembre 2013) e i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-0,9% rispetto ad agosto e 3,5% rispetto a settembre 2013).

La variazione su base mensile della divisione ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%) è dovuta alle diminuzioni nei pacchetti vacanza (-19,1% rispetto al mese precedente e +2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e nei servizi ricreativi e sportivi (-2,5% rispetto al mese precedente e -0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Gráfico 1 - Variazioni annuali dell'indice dei prezzi a consumo



Fonte: elaborazione su dati Istat



I prodotti per frequenza di acquisto²

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono rimasti invariati rispetto ad agosto 2014 mentre sono diminuiti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (0,2%).

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,2% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono aumentati di +0,2% rispetto ad agosto 2014 mentre sono invariati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Settembre 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Set-14/Aug-14	Set-14/Set-13
Alta frequenza	0,0	-0,2
Media frequenza	+0,2	-0,9
Bassa frequenza	+0,2	0,0
Indice generale	+0,1%	-0,5%

² I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

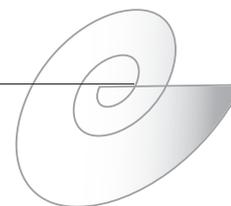
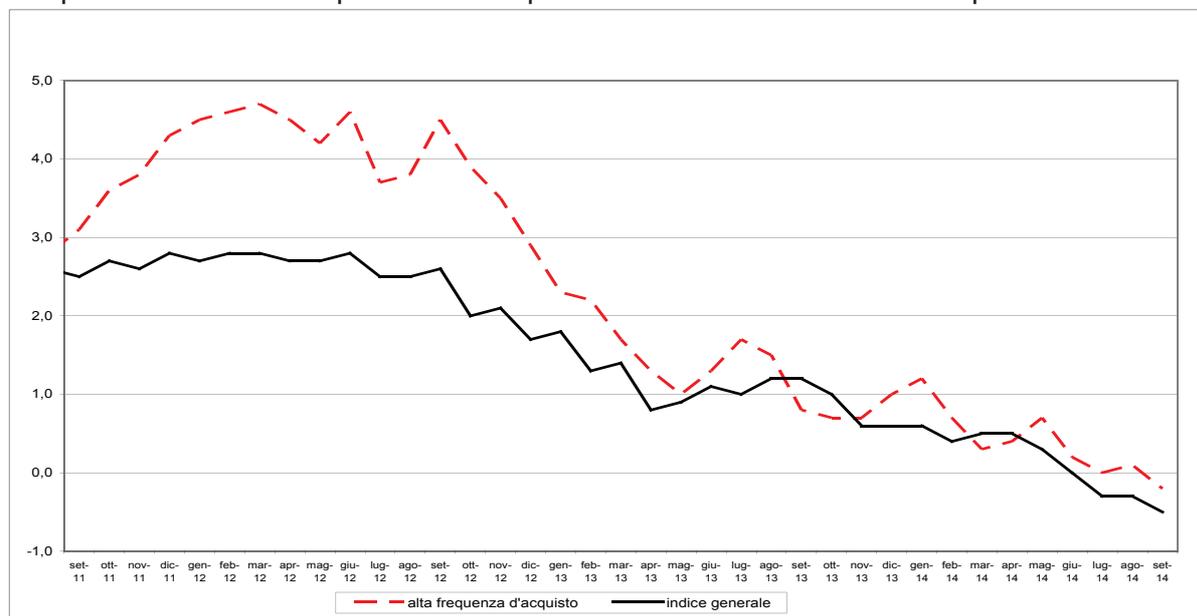


Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



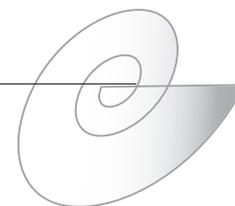
Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a settembre 2014 una variazione di 1,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,1%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +0,3%. I beni energetici sono in diminuzione di -3,3% rispetto a settembre 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation), che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici, è +0,2%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a settembre 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (-0,3%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.



Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

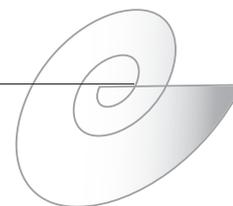
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 4 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Agosto 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,8	3,63	0,94	2,39	2,91	1,57	5,37	3,31	19,61	3
Aosta	2,81	3,75	1,02	1,73	2,56	1,49	5,76	3,02	17,21	2,88
Arezzo	1,71	3,63	0,96	1,91	2,61	1,59	5,72	2,19	18,07	2,39
Bari	1,91	4,85	0,73	1,6	1,56	1,43		2,84	17,82	2,67
Bologna	2,63	3,79	1,05	1,9	2,85	1,27	5,79	3,87	19,53	2,84
Cagliari	3,01	3,33	0,83	1,56	1,91	1,29	5,4	2,82	19,63	2,38
Firenze	2,25	3,72	1	1,98	2,54	1,57	5,55	1,84	19,45	2,33
Genova	2,5	4,36	0,98	1,95	2,68	1,69	5,4	3,28	19,75	2,48
Grosseto	2,31	3,84	0,95	1,64	2,68	1,58	5,43	2,24	18,04	2,2
Milano	2,23	4,38	0,96	2,33	2,44	1,39	5,94	3,3	19,29	2,9
Napoli	1,92	3,22	0,83	1,24	1,9		4,73	1,9	18	2,13
Palermo	2,47	3,53	0,9	1,45	2,36	1,52	5,39	2,72	19,81	2,27
Parma	2,87	3,49	0,99	1,63		1,32	4,75	3,02	18,55	2,66
Perugia	1,74	3,29	0,92	1,2	2,24	1,52	4,93	1,84	18,17	2,06
Pistoia	2,61	3,83	0,97	1,74	2,12	1,56	5,82	1,93	19,63	2,31
Roma	2,67	4,35	0,83	2,27	2,7	1,61	5,69	2,42	18,45	2,82
Torino	2,38	3,43	1,04	1,44	2,18	1,55	5,07	2,62	18,82	2,8
Trento	1,67	3,26		2,02	1,54	1,15	4,32	2,81	21,62	2,07
Udine	2,14	3,67	1,01	1,99	1,92	1,51	4,93	3,78	19,93	2,7
Venezia	2,21	3,44	0,99	1,78	2,38	1,25	4,64	4,78	20,93	2,76

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

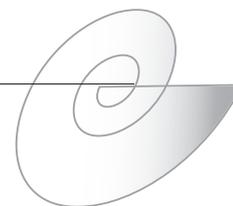
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.



Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a agosto 2014:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,99	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,37	-0,2	0,0
Petto di pollo	al kg	10,17	1,3	0,0
Prosciutto crudo	al kg	27,49	0,3	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,55	-1,0	0,0
Latte fresco	al litro	1,61	2,7	0,0
Patate	al kg	1,07	-16,1	6,2
Pomodori da insalata	al kg	1,79	-1,0	0,1
Mele	al kg	2,09	-8,6	5,1
Insalata	al kg	1,76	-2,8	7,0
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,69	-0,6	-0,3
Parmigiano reggiano	al kg	19,42	-0,5	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,64	-5,4	-0,4
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,3	0,0
Rossetto per labbra		13,85	4,0	0,0
Dopobarba		7,47	-2,9	0,0
Rosa		4,08	-4,8	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,728	-1,6	-0,6
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,600	-2,8	-1,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		220,61	8,5	-7,3
Camera d'albergo 3 stelle		86,54	-7,1	-5,6
Camera d'albergo 1-2 stelle		83,48	4,0	-2,9
Pasto al ristorante		28,97	0,4	0,0
Pasto al fast food		7,04	6,4	2,3
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,66	0,6	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,5	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

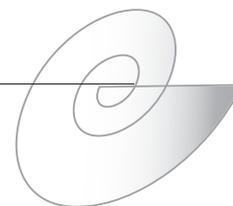
Per il mese di settembre sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota 84,24 m slm (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 5 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 29,7°C, si è registrata il giorno 20 e la temperatura minima, pari a 9,0°C, il giorno 24.

Tab.5 – Temperature giornaliere massime e minime per il mese di settembre 2014 e 2013

giorno	Settembre 2014		Settembre 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	22,1	15,6	32,0	12,6
2	24,6	14,8	30,8	15,2
3	21,6	17,6	33,4	13,9
4	24,7	16,0	34,8	14,4
5	25,9	18,4	33,9	15,3
6	28,0	18,3	33,7	16,2
7	28,9	16,2	33,5	16,1
8	29,5	18,2	29,6	17,5
9	28,7	18,8	28,7	16,8
10	22,4	17,3	25,9	15,5
11	24,9	16,0	25,9	15,5
12	22,9	14,8	26,2	12,8
13	26,1	11,6	26,9	13,3
14	27,0	13,7	26,9	12,3
15	25,8	13,4	24,5	14,8
16	27,7	16,3	23,4	14,0
17	27,5	14,2	24,2	14,9
18	27,5	17,2	23,4	11,2
19	26,3	17,9	27,7	15,9
20	29,7	19,8	28,8	12,5
21	27,3	19,4	28,8	12,1
22	26,9	17,9	27,1	13,0
23	24,1	14,0	28,1	9,6
24	21,1	9,0	26,8	10,1
25	24,2	13,2	26,2	11,2
26	24,8	11,9	25,2	15,0
27	28,1	11,6	23,8	15,8
28	27,4	12,4	27,3	17,0
29	26,7	11,3	21,9	15,1
30	26,0	13,0	21,5	13,0

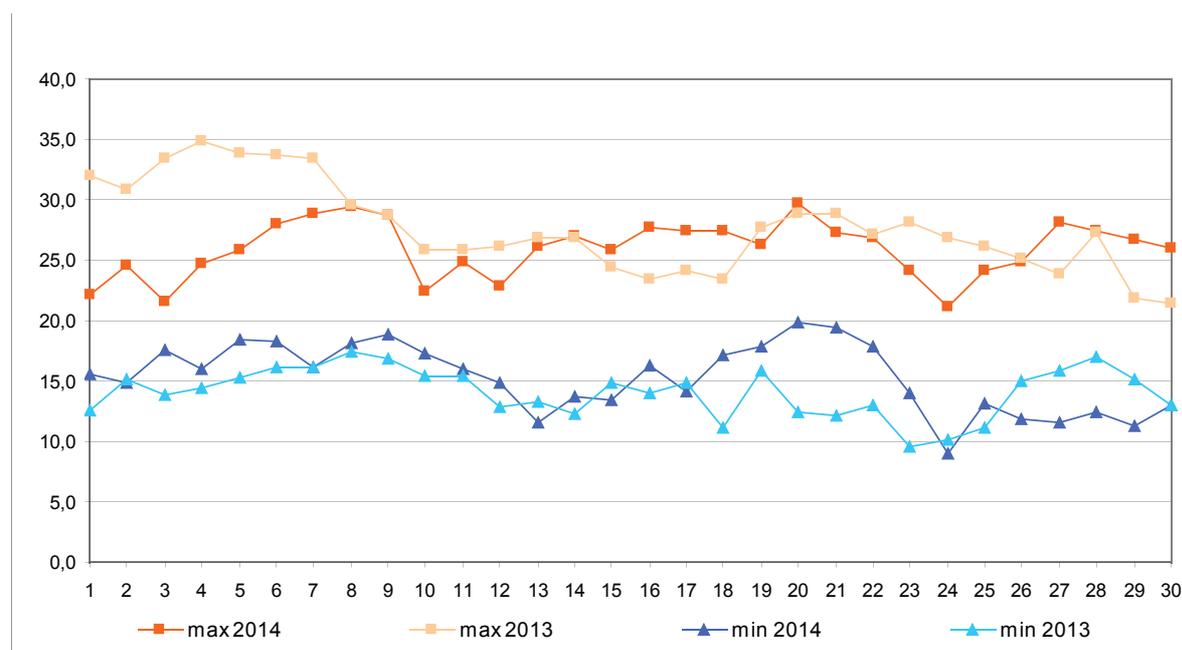
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 3 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di settembre 2014 a confronto con settembre 2013. Si può osservare come le temperature massime nel 2014 a parte il periodo iniziale, siano state generalmente simili a quelle del 2013. Sostanzialmente omogenee le temperature minime.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata il 27 settembre con 16,5°C; nel 2013 è stata di 20,4°C e si è registrata il 4 settembre.

Grafico 3 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di settembre 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

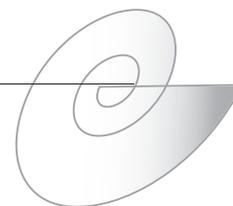
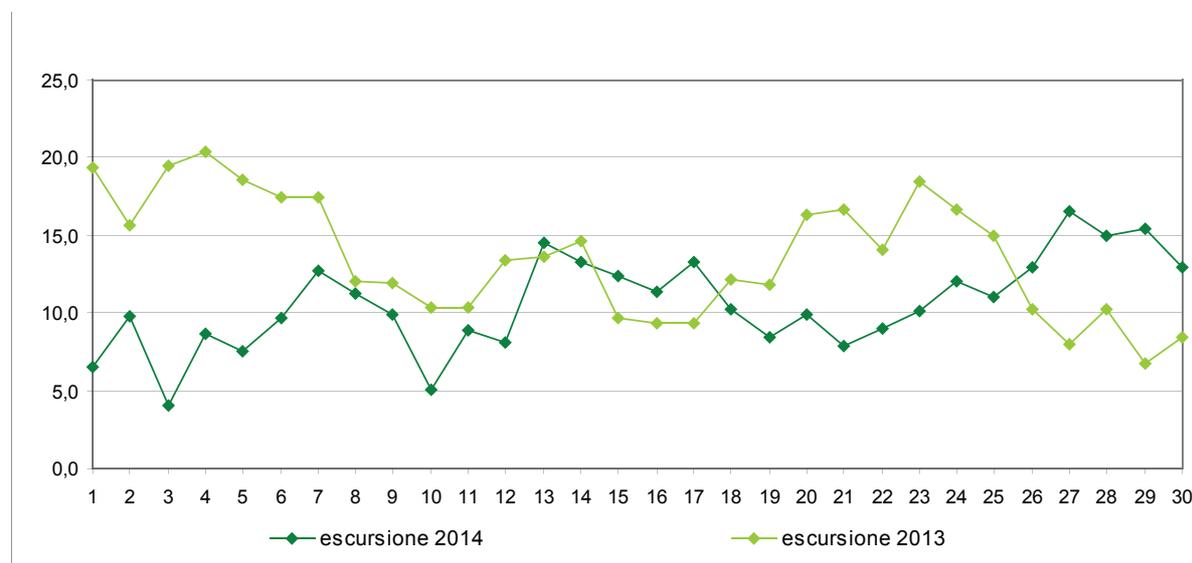


Grafico 4 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin) per il mese di settembre 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di settembre 2014 è stata di 20,6°C. Nel 2013 è stata di 20,9°C.

Nel mese di settembre sono caduti complessivamente 94,0 mm di pioggia, per un totale di 6 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 20 settembre con 34,6 mm.

Rispetto a settembre 2013 le precipitazioni sono state maggiori, l'anno scorso erano caduti infatti 78,4 mm in 6 giorni piovosi. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di settembre 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

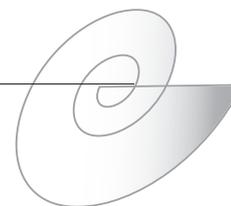
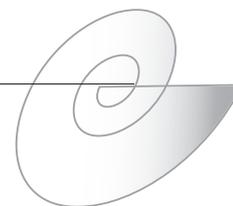


Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi settembre 2014 e 2013

Settembre	mm pioggia	
	2014	2013
1	16,4	0
2	0,0	0
3	0,0	0
4	0,0	0
5	0,0	0
6	0,0	0
7	0,0	0
8	0,0	0
9	0,0	3,4
10	11,2	0
11	23,0	10,4
12	3,2	0
13	0,2	0
14	0,0	0
15	0,0	3,8
16	0,0	14,8
17	0,0	0,2
18	0,0	0
19	0,0	0
20	34,6	0
21	0,0	0
22	5,4	0
23	0,0	0
24	0,0	0
25	0,0	0
26	0,0	0
27	0,0	0
28	0,0	0
29	0,0	22,6
30	0,0	23,2
Totale	94,0	78,4
gg piovosi	6	6

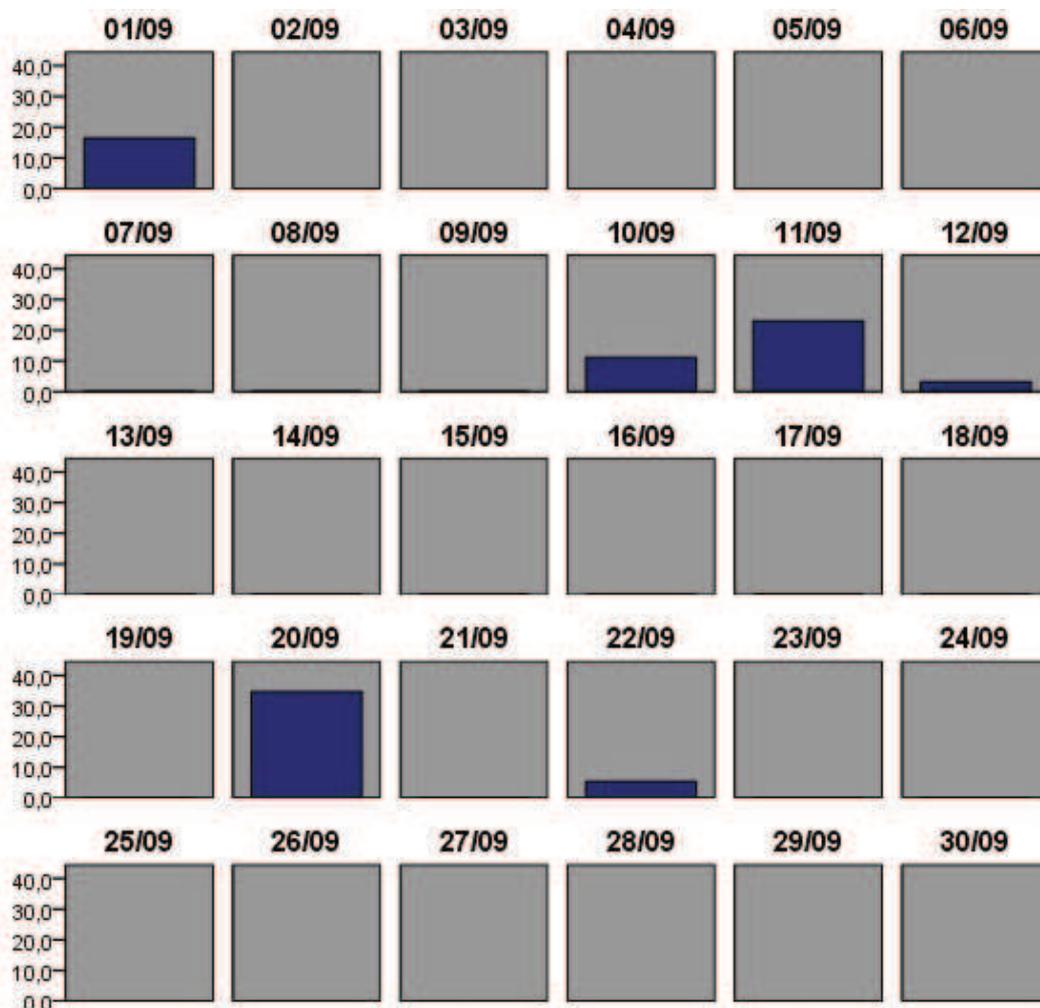
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Si osserva come le piogge non abbiano avuto una frequenza costante ma si siano concentrate in tre periodi del mese. Il giorno 20 si è registrato il picco massimo delle precipitazioni mensili.

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di settembre 2014



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 6 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di settembre 2014 e 2013.

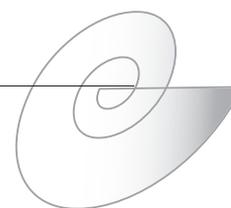
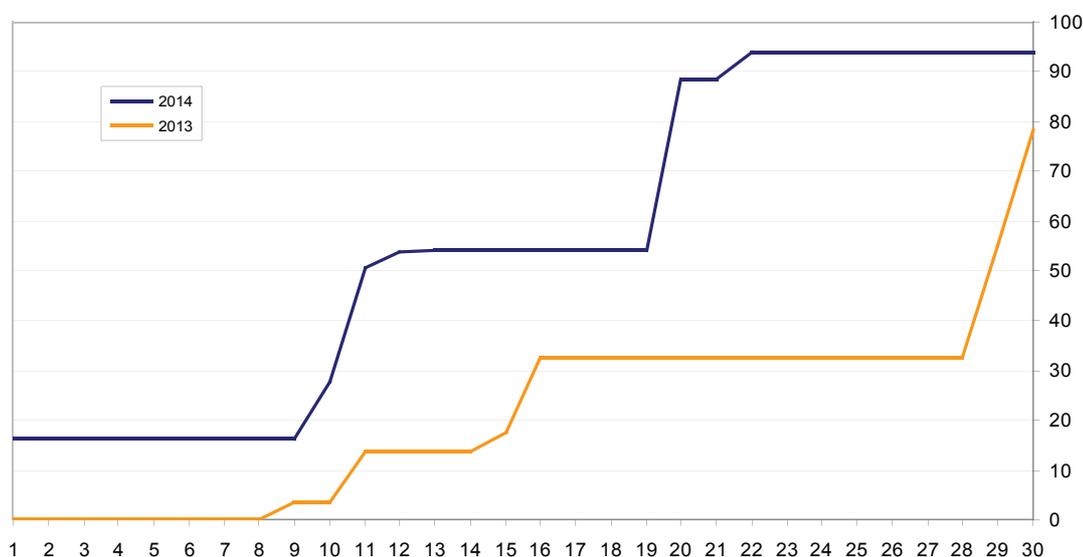


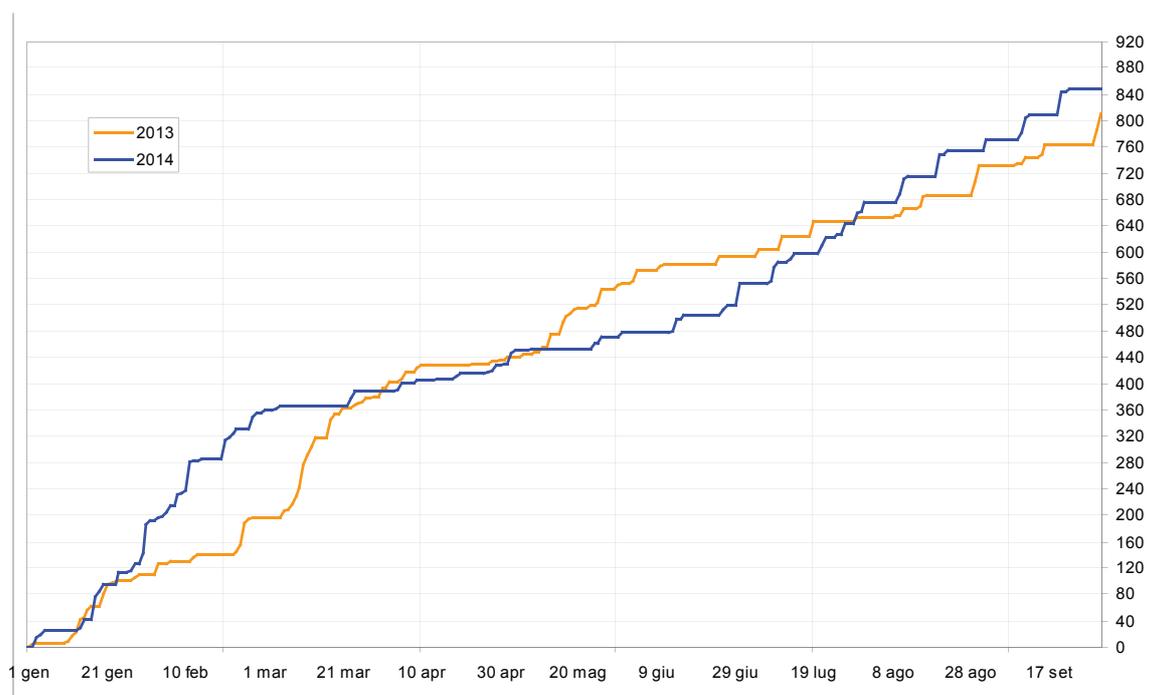
Grafico 6 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per il mese di settembre 2014 e 2013



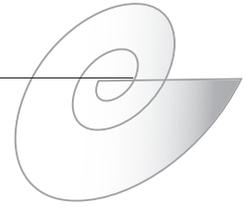
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

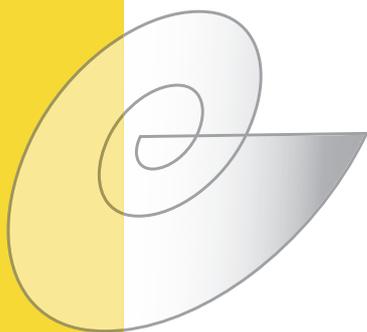
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi nove mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 7): il totale del 2014 risulta al di sopra di quello del 2013.

Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

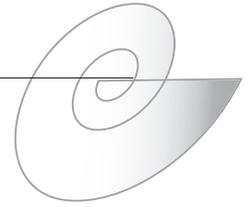


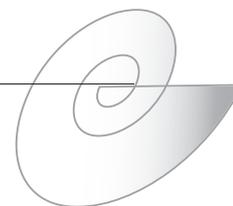


La statistica per la città

Studi e ricerche

Indagine sul gradimento dei servizi
della Polizia Municipale
del Comune di Firenze





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



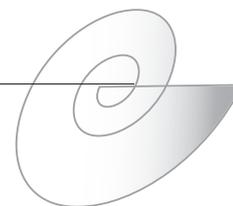
Direzione Sistemi Informativi
Servizio Statistica e toponomastica
Dirigente
Riccardo Innocenti
Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

A cura di
Roberta Gatti, Massimiliano Sifone

Programmazione e supervisione CATI
Luca Pini, Stefano Poli

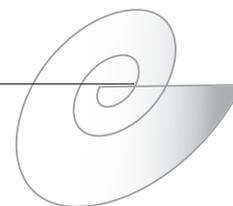
Rilevatori

Patrizia Andrenelli
Alessio Braschi
Maria Stefania Chini
Maurizio Curcio
Lorenzo De Angelis
Cinzia Fallani
Fabrizio Porciani
Laura Mascolo
Tommaso Vignoli



Indice

<u>Premessa</u>	29
<u>Sintesi dei risultati</u>	30
<u>I risultati</u>	
<u>Sezione 1: I Servizi</u>	
<u>Servizio incidenti stradali 24 ore su 24</u>	31
<u>Attività antidegrado</u>	33
<u>Punti critici di traffico</u>	34
<u>Sezione 2: Campagne di comunicazione e sensibilizzazione</u>	
<u>Sicurezza stradale</u>	35
<u>Street Control</u>	37
<u>Comunicazione</u>	39
<u>Sezione 3: Priorità....</u>	41
<u>Sezione 4: Efficienza della P.M.</u>	42
<u>Caratteristiche della popolazione</u>	44
<u>Metodologia di campionamento</u>	48
<u>Appendice</u>	
<u>Questionario</u>	49
<u>Risultati – Frequenze delle risposte.</u>	52



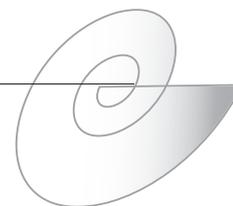
Premessa

Il Corpo di Polizia Municipale ha iniziato il proprio percorso di certificazione di qualità nel 2003 e, con il supporto dell'Ufficio comunale di statistica, svolge in maniera continuativa da ormai dieci anni rilevazioni sul gradimento dei servizi erogati che permettono di misurare la soddisfazione dei cittadini/utenti e di verificare il mantenimento e il miglioramento del livello di qualità.

Come di consuetudine, per la realizzazione dell'indagine si è proceduto alla revisione del modello adottato negli anni precedenti sulla base delle indicazioni ricavate. In questa occasione sono state apportate lievi modifiche allo strumento di rilevazione introducendo una nuova domanda volta a conoscere il grado di apprezzamento dei cittadini riguardo al sito web della Polizia Municipale.

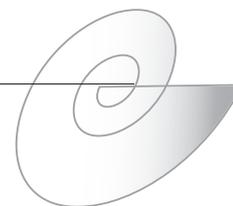
Le interviste sono state effettuate col sistema CATI, che è un metodo di rilevazione dei dati standardizzato di tipo misto. L'intervista strutturata è condotta da un intervistatore telefonicamente. A differenza dei metodi tradizionali, l'operatore può gestire i colloqui ponendo le domande e registrandole direttamente sul computer. Sono stati intervistati 1.200 cittadini nel periodo dal 22 settembre al 9 ottobre 2014.

La valutazione delle informazioni oggetto del rapporto contribuirà a mettere ulteriormente a punto gli strumenti di miglioramento della qualità dei servizi osservati.



Sintesi dei risultati

- Servizio di intervento: il 3,3% (-0,1% rispetto al 2013) della popolazione ha avuto sinistri per i quali è stato necessario l'intervento della Polizia Municipale. Di questi, il 69,3% ritiene efficace il servizio.
- Attività antidegrado: il 37,4% dei rispondenti conosce il servizio (-1,0% rispetto al 2013).
- Il 62,7% ritiene utile l'impiego di agenti per facilitare la circolazione del traffico (nel 2013 era il 59,4%).
- L'83,9% ritiene che l'installazione di porte telematiche, misuratori di velocità e apparecchi di rilevazione dei passaggi a semaforo rosso favorisca il rispetto del codice della strada (+6,2% rispetto al 2013).
- Il 46,5% ritiene utile lo street-control per rilevare le soste abusive; il 21,3% non sa valutarne l'utilità (nel 2013 era il 46,0%).
- Le attività ritenute più efficaci per la sicurezza stradale, ai fini della prevenzione, sono gli incontri con le scuole (40,4%; +2,2% rispetto al 2013) e i controlli per guida sotto l'effetto di alcool e droga (27,2%; -2,3% rispetto al 2013);
- Il 27,5% della popolazione conosce i servizi della Polizia Municipale a 'Buongiorno Regione' e a 'Isoradio 103.3'. Quasi tutti (93,9%) riconoscono l'utilità di questi servizi.
- Le attività a cui la PM si dovrebbe dedicare in ordine di priorità sono: viabilità (33,4%; -11,2% rispetto al 2013), microcriminalità (32,3%; +14,0% rispetto al 2013), degrado urbano (22,3%; +1,9% rispetto al 2013), venditori abusivi (6,6%; +0,4% rispetto al 2013) e soste abusive (5,3%; -5,1% rispetto al 2013).
- L'85,4% degli intervistati è favorevole a un aumento del numero di presidi sul territorio comunale.
- Il 57,0% degli intervistati ritiene complessivamente abbastanza efficiente il Corpo di Polizia Municipale, il 19,3% lo ritiene molto efficiente e il 4,3% moltissimo.
- In totale l'80,6% della popolazione esprime una valutazione positiva sull'efficienza complessiva del Corpo contro il 72,3% del 2013.



I risultati

Sezione 1: I Servizi

Servizio incidenti stradali 24 ore su 24

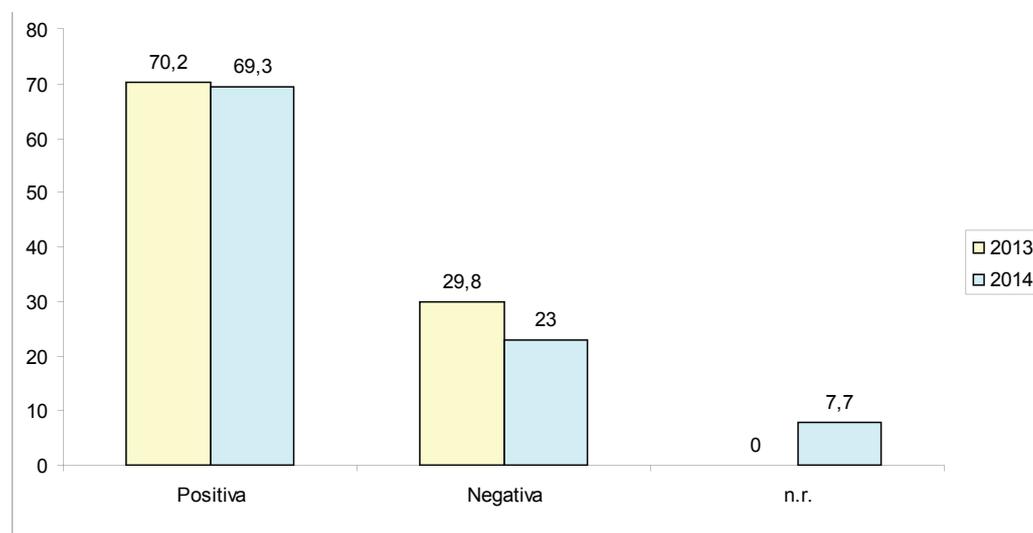
Dalla precedente rilevazione è stato chiesto agli intervistati di indicare se nell'anno precedente l'intervista fossero stati coinvolti in incidenti per i quali fosse stato necessario l'intervento della Polizia Municipale e, in caso affermativo, di valutare l'efficacia del servizio di intervento attivo 24 ore su 24. La valutazione doveva essere espressa secondo la scala qualitativa ordinale: moltissimo – molto – abbastanza – poco – per niente.

Dai risultati emerge che il 3,3% della popolazione è stato coinvolto in un sinistro (con un intervallo di confidenza che va dal 2,4% al 4,4%), percentuale pressoché stabile rispetto al 3,4% del 2013. Di questi il 59,0% è di genere maschile e il 56,4% ha un'età compresa fra i 31 e i 60 anni.

Coloro che hanno usufruito del servizio di intervento della Polizia Municipale hanno espresso una valutazione positiva per il 69,3%, in lieve diminuzione rispetto al 70,2% dello scorso anno (cfr. Grafico1).

Rispetto allo scorso anno si evidenzia un cambiamento significativo nella distribuzione dei giudizi: è diminuita la percentuale di valutazioni "abbastanza" (-14,5 punti percentuali) e "molto" (-2,1%) a discapito di "molto" (+13,3%, cfr. Tabella 1).

Grafico 1 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24".



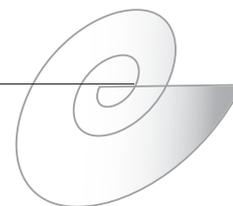


Tabella 1 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24".

	2013	2014
Moltissimo	12,5	12,8
Molto	17,4	30,7
Abbastanza	40,3	25,8
Poco	12,3	10,2
Per niente	17,5	12,8
n.r.		7,7
Totale	100,0	100,0

Nelle differenze di giudizio per genere spicca il massimo gradimento assegnato dalle femmine all'efficacia di questo servizio: 25,1%, rispetto ai maschi (4,3% cfr. Tabella 2).

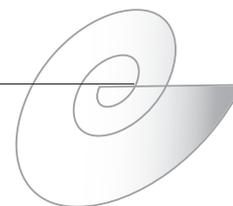
Analizzando per fascia di età, l'80,3% dei cittadini con età compresa fra i 18 e i 30 anni ha espresso un giudizio positivo. All'aumentare dell'età questa percentuale decresce, attestandosi al 68,2% per gli appartenenti alla classe 31-60 e al 66,9% per gli appartenenti alla fascia 61 anni e oltre (cfr. Tabella 3).

Tabella 2 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24", per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
moltissimo	267	4,3	1.077	25,1	1.344	12,8
molto	1.870	30,3	1.343	31,2	3.212	30,7
abbastanza	2.167	35,1	535	12,5	2.702	25,8
poco	803	13,0	268	6,2	1.072	10,2
per niente	269	4,4	1.075	25,0	1.344	12,8
n.r.	802	13,0	0	0,0	802	7,7
Totale	6.178	100,0	4.298	100,0	10.476	100,0

Tabella 3 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24", per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61+		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	0	0,0	803	13,6	540	16,8	1.344	12,8
Molto	264	19,6	1.610	27,3	1.338	41,5	3.212	30,7
Abbastanza	815	60,7	1.612	27,3	276	8,6	2.702	25,8
Poco	0	0,0	268	4,5	803	24,9	1.072	10,2
Per niente	0	0,0	1.076	18,2	267	8,3	1.344	12,8
n.r.	264	19,6	538	9,1	0	0,0	802	7,7
Totale	1.342	100,0	5.908	100,0	3.225	100,0	10.476	100,0



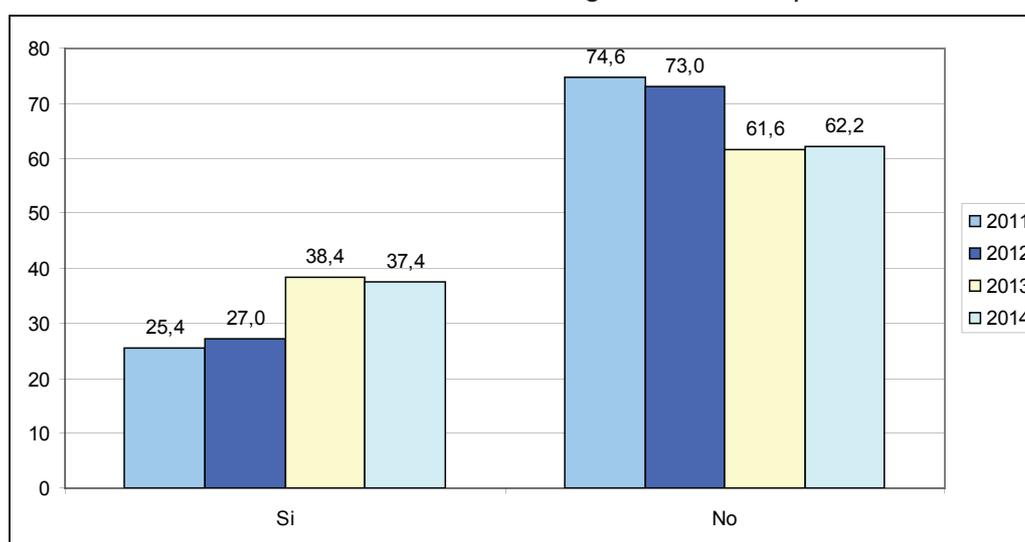
Attività antidegrado

Un servizio di primo piano è quello della lotta al degrado urbano che prevede controlli legati alle attività illecite normalmente individuate come “fonti di degrado”, quali la repressione e le indagini relative all’abusivismo commerciale e ai prodotti con marchio contraffatto, i controlli sull’accattonaggio con utilizzo di minori o animali.

In questo caso è stato chiesto ai cittadini solamente se fossero a conoscenza di tale attività.

L’attività antidegrado è conosciuta dal 37,4% della popolazione fiorentina, in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente (cfr. Grafico 2).

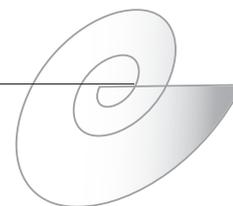
Grafico 2 - Conoscenza del servizio “Lotta al degrado urbano”, per anno di rilevazione.



La percentuale di maschi a conoscenza del servizio risulta superiore a quella delle femmine (41,8% vs 33,7%). Per fascia di età, gli adulti (31-60) e gli anziani (60 anni oltre) dimostrano di conoscere il servizio (con percentuali rispettivamente del 39,9% e del 36,0%) mentre i giovani (18-30) registrano percentuali inferiori (31,9%) (cfr. Tabella 4).

Tabella 4 - Conoscenza del servizio “Lotta al degrado urbano”, per fascia di età.

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Si	14.271	31,9	64.922	39,9	41.371	36,0	120.564	37,4
No	29.874	66,9	97.410	59,9	73.052	63,5	200.336	62,2
n.r	534	1,2	268	0,2	538	0,5	1340	0,4
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0



Punti critici di traffico

Nel prendere in esame il tema della criticità del traffico è stato chiesto agli intervistati se ritenessero utile l'impiego di agenti di Polizia Municipale per facilitare la circolazione. Come nella precedente indagine non è stato domandato dove si sentisse maggiormente la necessità degli agenti per regolare il traffico.

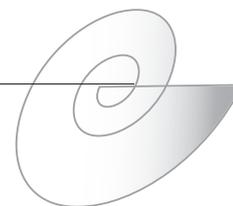
Il 62,7% dei rispondenti (con percentuali che vanno da un minimo del 59,6% ad un massimo del 65,3%) ritiene che gli agenti agevolino la circolazione del traffico (in aumento rispetto al 2013 che era il 59,4%). Per genere non si registrano sostanziali differenze, mentre sono soprattutto gli anziani a riconoscerne l'utilità (cfr. Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5 - Utilità agenti per agevolare il traffico, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Sì	93.429	63,3	108.540	62,2	201.969	62,7
No	17.998	12,2	26.866	15,4	44.863	13,9
Non so	35.947	24,3	38.112	21,8	74.059	23,0
n.r.	268	0,2	1.080	0,6	1.349	0,4
Totale	147.642	100,0	174.598	100,0	322.240	100,0

Tabella 6 - Utilità agenti per agevolare il traffico, per classe di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	25.336	56,7	92.026	56,6	84.606	73,6	201.969	62,7
No	8.357	18,7	23.072	14,2	13.435	11,7	44.863	13,9
Non so	10.985	24,6	46.693	28,7	16.381	14,2	74.059	23,0
n.r.	0	0,0	810	0,5	538	0,5	1.349	0,4
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0



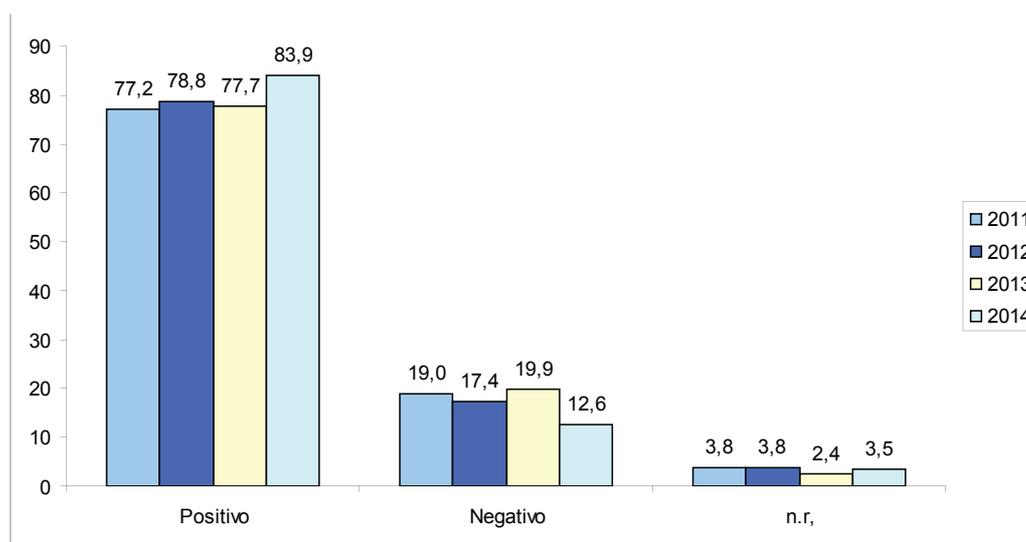
Sezione 2: Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Sicurezza stradale

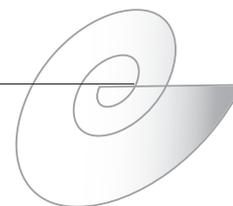
Le porte telematiche sono poste a salvaguardia del rispetto della Zona a Traffico Limitato e controllano gli accessi abusivi e i transiti in alcune corsie riservate ai mezzi pubblici. I dispositivi automatici di rilevazione delle violazioni semaforiche (Fotored) e le postazioni di controllo della velocità (Autovelox) sono installati nei luoghi ove risultino più idonei a prevenire comportamenti illeciti che possano compromettere la sicurezza della circolazione e creare pericolo per chi li pone in atto e per tutti gli altri utenti della strada. L'apposizione di cartelli ben visibili, posti prima dell'apparato, è indice dell'orientamento alla prevenzione più che al sanzionamento dei comportamenti illeciti.

Rispetto agli anni precedenti la percentuale della popolazione che ritiene che strumenti come le porte telematiche, i misuratori di velocità (autovelox), e gli apparecchi per rilevare i passaggi a semaforo rosso favoriscano il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada è in aumento, registrando l'83,9% di pareri favorevoli (+6,2% rispetto al 2013; cfr. Grafico 3).

Grafico 3 - Valutazione porte telematiche.



Le femmine sono leggermente più a favore rispetto ai maschi (84,9% vs 82,7%; cfr. Tabella 7). Per età sono i giovani a essere più scettici sull'utilità di certi strumenti per favorire il rispetto delle norme stradali (79,6% di valutazioni positive) mentre sia la classe intermedia sia gli ultrasessantenni ne riconoscono maggiormente l'efficacia



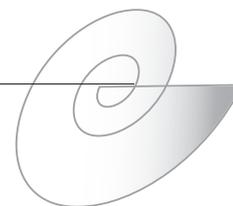
attribuendo valutazioni positive per l'84,8% e 84,3% (cfr. Tabella 8).

Tabella 7 - Valutazione porte telematiche, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	10.453	7,1	11.807	6,8	22.260	6,9
Molto	40.587	27,5	58.278	33,4	98.865	30,7
Abbastanza	71.103	48,2	78.176	44,8	149.280	46,3
Poco	18.525	12,5	15.575	8,9	34.100	10,6
Per niente	2.682	1,8	3.765	2,2	6.447	2,0
n.r.	4.292	2,9	6.997	4,0	11.289	3,5
Totale	147.642	100,0	174.598	100,0	322.240	100,0

Tabella 8 - Valutazione porte telematiche, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	3.209	7,2	7.512	4,6	11.539	10,0	22.260	6,9
Molto	8.929	20,0	49.607	30,5	40.329	35,1	98.865	30,7
Abbastanza	23.410	52,4	80.787	49,7	45.083	39,2	149.280	46,3
Poco	7.520	16,8	16.362	10,1	10.218	8,9	34.100	10,6
Per niente	1.073	2,4	4.031	2,5	1.343	1,2	6.447	2,0
n.r.	536	1,2	4.303	2,6	6.450	5,6	11.289	3,5
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0



Street Control

Dalla precedente rilevazione è stata chiesta una opinione specifica per la valutazione dello “street-control”, il sistema automatizzato per la rilevazione delle soste irregolari.

Il 46,5% (cfr. Grafico 4) ritiene utile il suo utilizzo, il 14,2% pensa che non serva, mentre il 38,4% non sa dare una risposta. Sono maggiormente d'accordo sull'utilità dello street-control i maschi (51,1% contro il 42,6% delle femmine, cfr. Tabella 9) e gli ultra sessantenni (56,8%) mentre sia i giovani sia gli adulti risultano più dubbiosi. Alta la quota di coloro che non hanno saputo valutare, rispettivamente il 41,6% e il 44,1%, (cfr. Tabella 10).

Grafico 4 - Valutazione street-control.

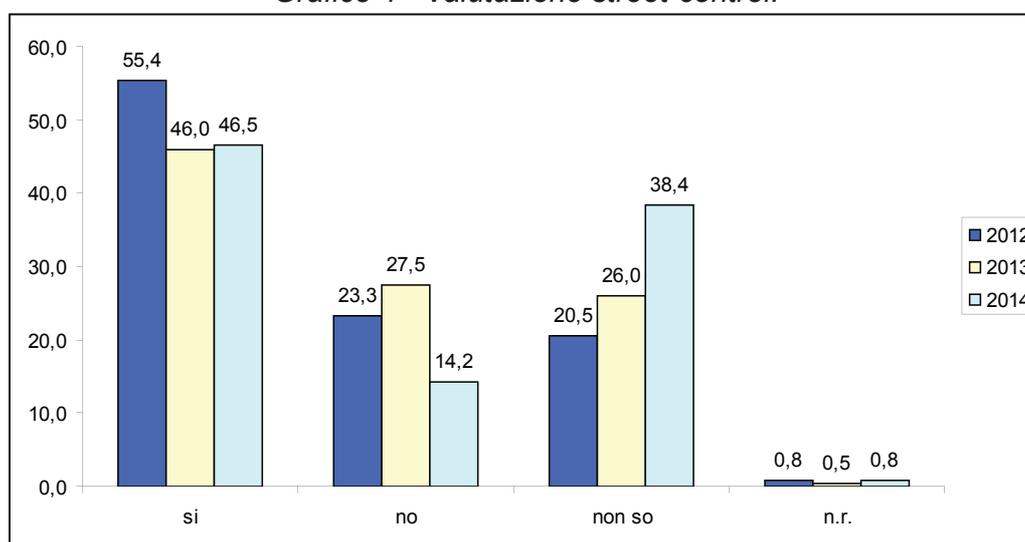
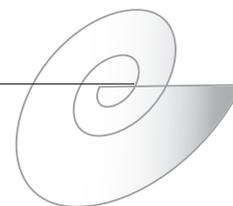


Tabella 9 - Valutazione street-control, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Sì	75.456	51,1	74.426	42,6	149.882	46,5
No	19.581	13,3	26.308	15,1	45.889	14,2
Non so	51.800	35,1	71.976	41,2	123.776	38,4
n.r.	805	0,5	1.888	1,1	2.692	0,9
Totale	147.642	100,0	174.598	100,0	322.239	100,0

Tabella 10 - Valutazione street-control, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	18.849	42,2	65.743	40,4	65.290	56,8	149.882	46,5
No	7.249	16,2	24.413	15,0	14.227	12,4	45.889	14,2
Non so	18.580	41,6	71.637	44,1	33.560	29,2	123.776	38,4
n.r.	0	0,0	808	0,5	1.884	1,6	2.692	0,8
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0



Attività di comunicazione e sensibilizzazione

Fra le attività di sensibilizzazione degli utenti della strada alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi e al corretto uso della strada e dei veicoli, si riconfermano al primo posto per efficacia, in aumento rispetto allo scorso anno, gli incontri con le scuole (40,4%, +2,2% rispetto al 2013) seguiti dai controlli per guida sotto l'effetto di alcool e/o droga (27,2%, -2,3 punti percentuali); aumenta al 12,2% la percezione dell'efficacia delle campagne di sicurezza stradale, mentre diminuisce la percentuale di chi ritiene necessari interventi strutturali (13,2%, -2,4% rispetto al 2013).

Sia i maschi sia le femmine ritengono molto efficaci per la prevenzione per la sicurezza stradale anche i controlli sotto l'effetto di alcool e droga rilevando percentuali rispettivamente del 29,1% e del 24,9%, cfr. Tabella 11).

Gli incontri nelle scuole sono ritenuti di maggior efficacia sia dai giovani (42,3%) sia dagli adulti (40,4%); per queste due categorie risultano importanti anche gli interventi strutturali. Gli ultrasessantenni sottolineano invece l'importanza dei controlli per guida sotto effetto di alcool e/o droga (35,8%, cfr. Tabella 12).

Tabella 11 - Efficacia attività per la sicurezza stradale, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Campagne di sicurezza stradale	19.337	11,1	19.859	13,5	39.196	12,2
Incontri nelle scuole	71.188	40,8	59.115	40,0	130.302	40,4
Interventi strutturali	20.157	11,5	22.282	15,1	42.439	13,2
Utilizzo misuratori di velocità, rilevazione passaggio a semaforo rosso	8.054	4,6	6.427	4,4	14.481	4,5
Controlli generalizzati per guida sotto effetto di alcool e/o droga	50.761	29,1	36.754	24,9	87.515	27,2
Non so	4.027	2,3	2.942	2,0	6.969	2,2
n.r.	268	0,2	0	0,0	268	0,1
Totale	805	0,5	264	0,2	1.069	0,3
	174.598	100,0	147.642	100,0	322.240	100,0

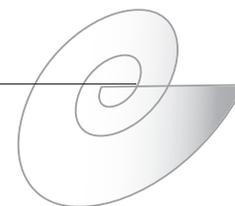


Tabella 12 - Efficacia attività per la sicurezza stradale, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Campagne di sicurezza stradale	5.112	11,4	25.490	15,7	8.594	7,5	39.196	12,2
Incontri nelle scuole	18.892	42,3	65.731	40,4	45.679	39,7	130.302	40,4
Interventi strutturali	7.293	16,3	24.959	15,3	10.188	8,9	42.439	13,2
Utilizzo misuratori di velocità, rilevazione passaggio a semaforo rosso	1.877	4,2	7.777	4,8	4.828	4,2	14.481	4,5
Controlli generalizzati per guida sotto effetto di alcol e/o droga	10.179	22,8	36.228	22,3	41.107	35,8	87.515	27,2
Non so	1.061	2,4	2.149	1,3	3.759	3,3	6.969	2,2
n.r.	0,0	0,0	0,0	0,0	268	0,2	268	0,1
Totale	264	0,6	267	0,2	538	0,5	1.069	0,3
	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0

Comunicazione

Per comunicare con i cittadini vengono utilizzati canali differenti, dalle affissioni, locandine e striscioni, alle trasmissioni televisive e radiofoniche, ai servizi online. Dalla precedente indagine l'attenzione è stata focalizzata sui canali TV e radio e in particolare sui servizi della Polizia Municipale a "Buongiorno Regione" e a "Isoradio 103.3". Quest'anno si è richiesto ai cittadini anche il gradimento sul sito web della polizia municipale

Il 27,5% degli intervistati conosce il servizio radiofonico e il 20,8% il sito web; le femmine dimostrano di apprezzare maggiormente il programma su "Isoradio 103.3" (28,0% contro il 26,9% dei maschi) mentre il sito web è maggiormente utilizzato dai maschi (22,6% contro il 19,1 delle femmine), prevalentemente di età compresa fra 31 e 60 anni (51,7%).

L'utilità del servizio radiofonico è apprezzata dal 93,9% di coloro che lo conoscono. Nel dettaglio, il 52,1% lo ritiene molto o moltissimo utile, il 41,8% abbastanza utili, il 5,5% poco o per niente utile e l'0,6% non sa valutare. Non si rilevano differenze sostanziali fra uomini e donne mentre per età il servizio risulta essere molto apprezzato per tutte le classi, in special modo dagli anziani che assegnano il massimo gradimento nel 63,0% dei casi (cfr. Tabella 13).

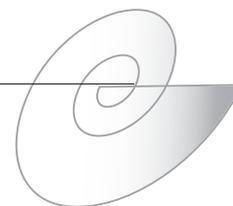


Tabella 13 - Efficacia servizi “Buongiorno Regione” e “Isoradio 103.3”, per fascia di età (percentuali di colonna).

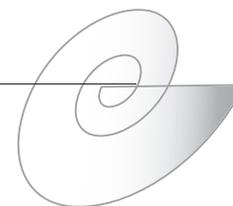
	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	541	5,0	1.875	4,1	4.023	12,6	6.439	7,3
Molto	4.587	42,4	19.046	41,5	16.108	50,4	39.741	44,8
Abbastanza	5.134	47,5	20.940	45,6	11.022	34,5	37.096	41,8
Poco	267	2,5	2.418	5,3	803	2,5	3.488	3,9
Per niente	285	2,6	1.070	2,3	0	0,0	1.355	1,6
n.r.	0	0,0	536	1,2	0	0,0	536	0,6
Totale	10.814	100,0	45.886	100,0	31.956	100,0	88.656	100,0

Rispetto alla precedente indagine, quest’anno è stata introdotta una domanda volta a monitorare il grado di conoscenza e apprezzamento del sito web della Polizia Municipale: il 20,8% della popolazione ha dichiarato di conoscerlo (registrando percentuali minime del 18,7% e massime del 23,2%).

Al sito web è assegnato un gradimento positivo (moltissimo, molto e abbastanza) dall’88,8% degli intervistati con una prevalenza di apprezzamento da parte delle femmine (91,9% contro l’85,7% dei maschi); viene considerato uno strumento utile specialmente dai cittadini che appartengono alla classe di età over 61 (93,1%), seguiti dagli adulti (89,9%) e dai giovani (81,3% cfr. Tabella 14).

Tabella 14 - Efficacia del sito web della polizia municipale, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	536	4,1%	1.611	3,8%	805	6,8%	2.951	4,4%
Molto	2.982	23,0%	12.333	29,1%	5.904	49,9%	21.219	31,6%
Abbastanza	7.011	54,2%	24.168	57,0%	4.300	36,4%	35.479	52,8%
Poco	1.075	8,3%	1.878	4,4%	276	2,3%	3.229	4,8%
Per niente	534	4,1%	269	0,6%	537	4,5%	1.340	2,0%
n.r.	810	6,3%	2.146	5,1%	0	0,0%	2.956	4,4%
Totale	12.948	100,0%	42.404	100,0%	11.822	100,0%	67.174	100,0%



Sezione 3: Priorità

Nella terza sezione è stato chiesto agli intervistati di mettere in ordine di priorità alcune delle attività proprie della Polizia Municipale quali la viabilità, il degrado urbano, il contrasto alla microcriminalità, le soste abusive e i venditori abusivi.

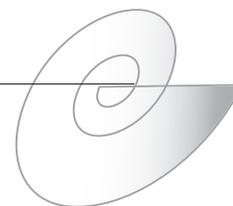
L'attività a cui la Polizia Municipale si dovrebbe in primo luogo dedicare è la viabilità che registra il 33,4% (-11,2% rispetto al 2013); alla seconda posizione si colloca la microcriminalità, con il 32,3%, in aumento del 14,0% rispetto allo scorso anno quando si collocava al terzo posto; segue il degrado urbano (22,3%) che rispetto al 2013 guadagna 1,9 punti ma perde una posizione; le soste abusive scivolano all'ultimo posto per priorità (5,3% contro il 10,4% del 2013), mentre il problema dei venditori abusivi si attesta su una percentuale del 6,6%, in linea con il dato dello scorso anno (6,2% nel 2013).

Per genere, si osserva che i maschi attribuiscono maggior rilevanza agli interventi sulla viabilità (36,8%) rispetto alle femmine (30,6%), mentre per età sono più importanti per i giovani (39,9%) rispetto agli adulti e anziani (rispettivamente 35,7% e 27,8%). La microcriminalità è una problematica prioritariamente sentita dalle donne (35,8% vs il 28,2% degli uomini). Anche gli ultrasessantenni ritengono principale il tema della microcriminalità (34,4%) e rispetto alle altre classi di età, danno rilevanza all'attività di controllo sui venditori abusivi (10,3% contro il 4,8% dei giovani e il 4,5% degli adulti, cfr. Tabella 15).

Tabella 15 - Priorità sugli interventi, per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Viabilità	36,8	30,6	39,9	35,7	27,8	33,4
Degrado urbano	22,2	22,5	25,8	21,4	22,2	22,3
Microcriminalità	28,2	35,8	24,6	33,0	34,4	32,4
Soste abusive	6,2	4,6	4,9	5,4	5,3	5,3
Venditori abusivi	6,6	6,5	4,8	4,5	10,3	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Alla domanda finalizzata a rilevare il parere dei cittadini in merito a un eventuale aumento del numero di presidi in divisa sul territorio l'85,4% degli intervistati dichiarano di essere favorevoli (con un intervallo di valori che vanno dall'83,4% all'87,3%). Per genere non si evidenziano sostanziali differenze, mentre per classe di età i più favorevoli sono gli anziani (91,8%) e gli adulti (85,1%). Fra i giovani si registra la



percentuale di disaccordo più elevata (27,1%, cfr. Tabella 16).

Tabella 16 - Utilità aumento presidi in divisa sul territorio per classe di età.

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	31.232	69,9	138.445	85,1	105.580	91,8	275.258	85,4
No	12.095	27,1	19.864	12,2	6.166	5,4	38.125	11,8
n.r.	1.351	3,0	4.292	2,6	3.215	2,8	8.857	2,7
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0

Sezione 4: Efficienza della P.M.

La Polizia Municipale è da tempo impegnata a svolgere le proprie funzioni in maniera sempre più efficace nell'ottica del miglioramento continuo al fine di una costante soddisfazione della cittadinanza e di tutti i portatori di interesse.

Nell'ultima parte del questionario veniva chiesto ai cittadini di indicare quanto ritenessero efficiente, complessivamente, il Corpo di Polizia Municipale.

Rispetto allo scorso anno il giudizio è migliorato. Le valutazioni positive sono dell'80,6% (con una percentuale minima del 74,7% e massima del 87,0%) contro il 72,3%. Sia le femmine sia i maschi risultano soddisfatti dell'efficienza della polizia municipale con percentuali che si attestano intorno all'80% (80,6% le femmine, 80,7% i maschi, cfr. Tabella 17). Non si osservano distribuzioni significativamente differenti nei giudizi al variare dell'età (cfr Tabella 18).

Tabella 17 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	4.819	3,3	9.132	5,2	13.951	4,3
Molto	25.767	17,5	36.536	20,9	62.302	19,3
Abbastanza	88.362	59,8	95.324	54,6	183.686	57,0
Poco	23.323	15,8	26.350	15,1	49.674	15,4
Per niente	1.881	1,3	2.683	1,5	4.564	1,4
n.r.	3.489	2,4	4.573	2,6	8.062	2,5
Totale	147.642	100,0	174.598	100,0	322.240	100,0

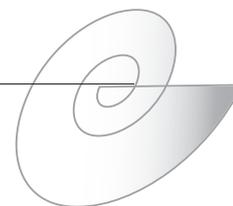


Tabella 18 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per classe di età (percentuali di colonna).

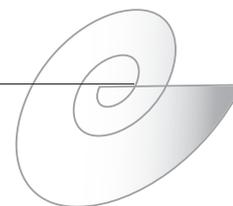
	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	534	1,2	4.292	2,6	9.125	7,9	13.951	4,3
Molto	8.038	18,0	28.191	17,3	26.073	22,7	62.302	19,3
Abbastanza	26.937	60,3	101.687	62,5	55.062	47,9	183.686	57,0
Poco	8.366	18,7	21.984	13,5	19.323	16,8	49.674	15,4
Per niente	264	0,6	2.686	1,7	1.614	1,4	4.564	1,4
n.r.	539	1,2	3.760	2,3	3.763	3,3	8.062	2,5
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0

I giudizi positivi sono superiori per chi ha ottenuto la licenza media (82,5%), un titolo di studio superiore, (82,2%), e la licenza elementare (81,5%), mentre i laureati risultano più critici (78,6%, cfr Tabella 19).

Tabella 19 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per titolo di studio.

	laurea o superiore		diploma maturità		media inferiore		elementare	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	1.870	2,5	5.640	3,7	3.494	6,2	2.947	9,2
Molto	12.330	16,4	28.211	18,6	12.363	21,8	8.864	27,7
Abbastanza	44.820	59,7	90.522	59,8	30.894	54,5	14.232	44,6
Poco	13.949	18,6	22.857	15,1	7.502	13,2	4.293	13,4
Per niente	804	1,1	1.885	1,2	1.072	1,9	268	0,8
n.r.	1.350	1,8	2.156	1,4	1.342	2,4	1.342	4,2
Totale	75.123	100,0	151.272	100,0	56.667	100,0	31.947	100,0

	nessun titolo		non risponde		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	0	0,0	0	0,0	13.951	4,3
Molto	267	20,0	267	4,5	62.302	19,4
Abbastanza	268	20,0	2.950	50,0	183.686	57,0
Poco	0,0	0,0	1.072	18,2	49.674	15,4
Per niente	267	20,0	268	4,6	4.564	1,4
n.r.	535	40,0	1.337	22,7	8.062	2,5
Totale	1.337	100,0	5.895	100,0	322.240	100,0

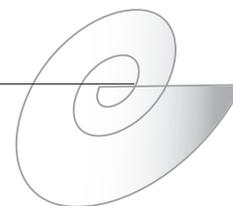


Per condizione occupazionale risultano più soddisfatti gli studenti, le casalinghe e gli occupati (rispettivamente 86,9%, 82,5% e 81,8% di valutazioni positive contro la media del 80,3%); i disoccupati e i pensionati fanno registrare un maggior numero di giudizi negativi (rispettivamente 20,9% e 18,3% cfr Tabella 20).

Tabella 20 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per condizione occupazionale.

	Occupato		Disoccupato in cerca di occupazione		Studente		Casalinga/o	
	N	%	N	%	N	%	N	%
moltissimo	4.293	2,8	0	0,0	534	2,2	1.072	7,0
molto	26.311	17,3	4.306	19,5	4.535	18,6	3.761	24,6
abbastanza	93.681	61,7	12.901	58,5	16.156	66,1	7.786	50,9
poco	22.819	15,0	3.788	17,2	3.219	13,2	2.151	14,1
per niente	1.874	1,2	808	3,7	0,0	0,0	0	0,0
non risponde	2.965	2,0	267	1,2	0,0	0,0	537	3,5
Totale	151.942	100,0	22.071	100,0	24.444	100,0	15.307	100,0

	Ritirato dal lavoro		altro		n.r.		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
moltissimo	8.053	7,7	0	0,0	0	0,0	13.951	4,3
molto	22.584	21,7	537	40,0	267	9,1	62.302	19,3
abbastanza	51.013	49,0	808	60,0	1.342	45,6	183.686	57,0
poco	17.161	16,5	0	0,0	535	18,2	49.674	15,4
per niente	1.882	1,8	0	0,0	0	0,0	4.564	1,4
non risponde	3.493	3,4	0	0,0	800	27,2	8.062	2,5
Totale	104.187	100,0	1.345	100,0	2.945	100,0	322.240	100,0

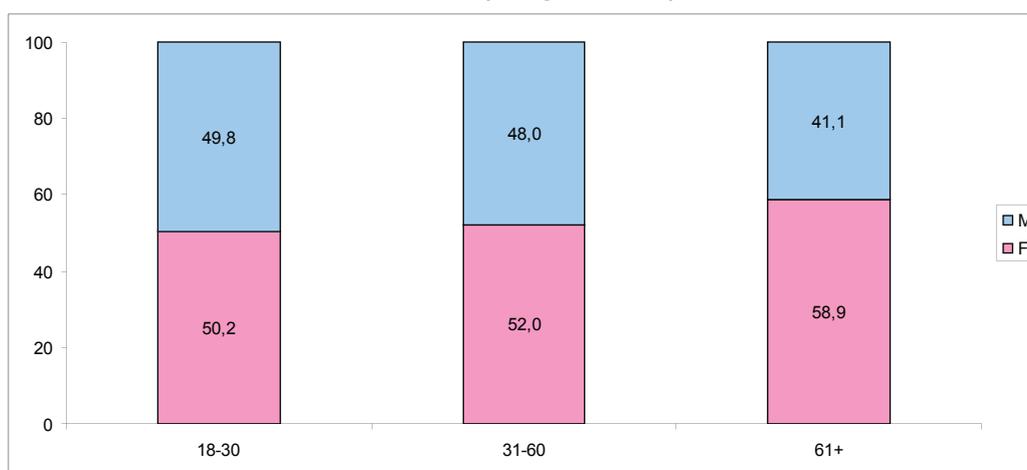


Caratteristiche della popolazione

In questo paragrafo vengono presentate le principali caratteristiche della popolazione oggetto dell'indagine a partire dalle variabili di strato utilizzate per la selezione del campione e altre variabili strutturali rilevate dall'indagine quali il titolo di studio e la condizione occupazionale e professionale.

Il campione è composto per il 54,2% da femmine e per il 45,8% da maschi. La distribuzione per età evidenzia come la maggior parte della popolazione osservata appartenga alla classe "31-60 anni" (50,5%), il 13,9% alla classe giovanile (18-30 anni) e il 35,7% alla classe "61anni e oltre". Analizzando congiuntamente le variabili genere e classe di età si osserva che mentre fra i giovani c'è un sostanziale equilibrio fra i generi, la proporzione di femmine tende ad essere maggiore rispetto a quella dei maschi in maniera più evidente con l'aumentare dell'età (cfr. Grafico 5).

Grafico 5 - Distribuzione per genere e per classe di età.



Il 23,3% dei cittadini è laureato o ha ottenuto un titolo superiore, il 46,9% è diplomato, il 17,6% ha la licenza media inferiore e il 9,9% il titolo elementare. Per genere non emergono evidenti differenze rispetto alla distribuzione globale della popolazione (cfr. Tabella 21).

Si rileva un'associazione fra le variabili "titolo di studio" e "classe di età": con l'aumentare dell'età il titolo di studio tende ad essere più basso. In particolare i laureati e i diplomati appartengono alle classi di età più giovani (diploma: 71,2% per i giovani e 50,7% per la classe 31-60 anni, cfr. Tabella 22).

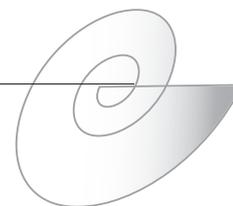


Tabella 21 - Distribuzione per genere e titolo di studio (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Laurea o superiore	34.609	23,4	40.514	23,2	75.123	23,3
Diploma maturità	71.431	48,4	79.841	45,7	151.272	46,9
Scuola media inferiore	31.423	21,3	25.244	14,5	56.667	17,6
Licenza elementare	6.433	4,4	25.513	14,6	31.947	9,9
Nessun titolo	535	0,4	802	0,5	1.337	0,4
n.r.	3.211	2,2	2.684	1,5	5.895	1,8
Totale	147.642	100,0	174.598	100,0	322.240	100,0

Tabella 22 - Distribuzione per fascia di età e titolo di studio (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Laurea o superiore	7.263	16,3	49.589	30,5	18.270	15,9	75.123	23,3
Diploma maturità	31.818	71,2	82.388	50,7	37.065	32,2	151.272	46,9
Scuola media inferiore	5.069	11,3	25.521	15,7	26.077	22,7	56.667	17,6
Licenza elementare	0	0,0	2.150	1,3	29.796	25,9	31.947	9,9
Nessun titolo	0	0,0	267	0,2	1.070	0,9	1.337	0,4
n.r.	528	1,2	2.685	1,7	2.682	2,3	5.895	1,8
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0

In merito alla condizione occupazionale il 47,2% della popolazione risulta occupato (50,9% uomini e 49,1% donne), il 32,3% è pensionato, il 7,6% studente, il 4,8% casalinga e il 6,8% in cerca di occupazione, (cfr. Grafico 6a).

Il 55,3% di coloro che hanno un'occupazione lavora alle dipendenze come impiegato ed è prevalentemente di genere femminile, l'11,3% come operaio, mentre il 18,4% lavora autonomamente e sono prevalentemente uomini (cfr Grafico 6b).

La condizione occupazionale è legata alla classe di età: se è normale rilevare studenti fra i giovani e pensionati e casalinghe fra gli ultrasessantenni, risulta certamente più interessante l'analisi di coloro che si dichiarano in condizione di disoccupazione dove si osserva che il 19,4% dei cittadini in età compresa fra i 18 e i 30 anni è in cerca di un'attività lavorativa, mentre la percentuale scende all'8,1% per quelli in età compresa fra i 31 e 60 anni (cfr. Tabella 23).

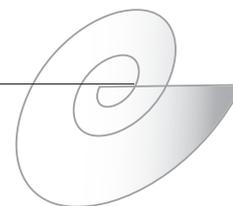


Grafico 6a - Condizione occupazionale e professionale.

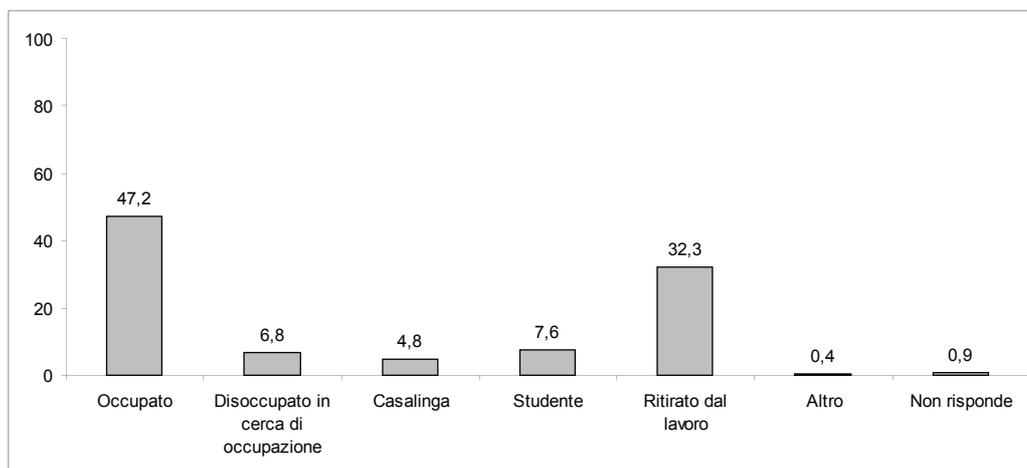


Grafico 6b - Posizione nella professione.

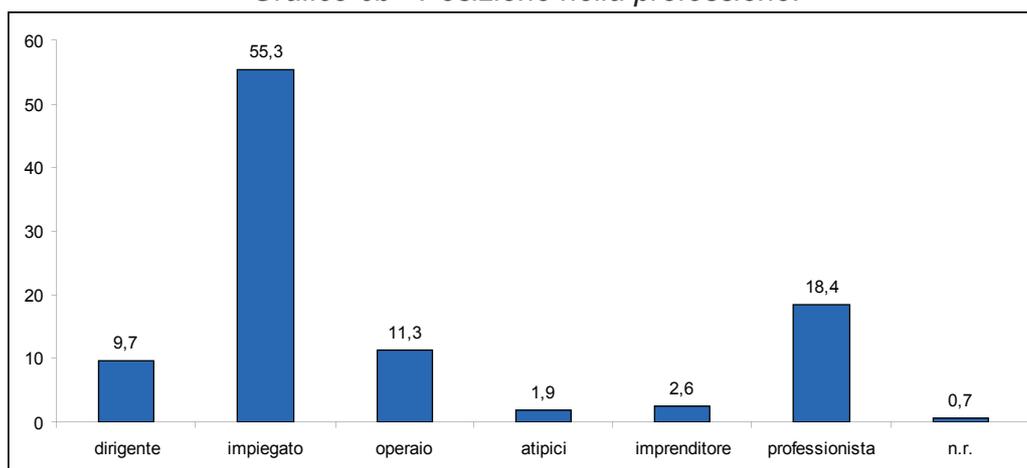
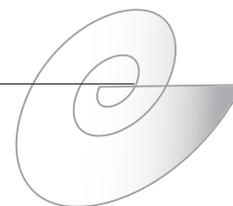


Tabella 23 - Distribuzione per fascia di età e condizione occupazionale (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Occupato	11.848	26,5	132.562	81,5	7.532	6,6	151.942	47,2
Disoccupato in cerca di occupazione	8.657	19,4	13.144	8,1	270	0,2	22.071	6,8
Ritirato dal lavoro	0	0,0	5.900	3,6	98.287	85,5	104.187	32,3
Studente	23.909	53,5	535	0,3	0	0,0	24.444	7,6
Casalinga/o	0	0,0	7.781	4,8	7.525	6,5	15.307	4,8
Altro	0	0,0	805	0,5	540	0,5	1.345	0,4
n.r.	264	0,6	1.874	1,2	807	0,7	2.945	0,9
Totale	44.678	100,0	162.601	100,0	114.961	100,0	322.240	100,0



Metodologia di campionamento

L'indagine è stata effettuata utilizzando un *campionamento probabilistico*¹ *stratificato*². Il campionamento iniziale della popolazione è avvenuto partendo dall'identificazione della popolazione di riferimento, ovvero i residenti nel comune di Firenze alla data del 31 agosto 2014, e successivamente dell'universo di selezione, composto da tutti coloro che hanno un'età superiore ai 18 anni. E' stato estratto un campione stratificato di 1.200 individui con relative sostituzioni.

La stratificazione è una metodologia che consente di utilizzare le informazioni supplementari o ausiliarie per migliorare il disegno di campionamento. Essa consiste nella classificazione della popolazione in sub popolazioni, dette strati, sulla base delle informazioni ausiliarie (fattori noti che possono influire sul rapporto tra gli intervistati e l'oggetto dell'indagine) e nella selezione di campioni indipendenti da ciascuno strato. I maggiori vantaggi della stratificazione discendono dal fatto che la dimensione dei campioni negli strati anziché essere determinata dalla casualità dell'estrazione (come avverrebbe nel campionamento casuale semplice) è sotto controllo di chi la effettua. In particolare da ciascuno strato viene estratto un numero di unità proporzionale a quello presente nella popolazione.

In questa indagine la stratificazione è stata in base al quartiere di residenza, al genere e alla classe di età (18-30, 31-60 e 61 e oltre) dell'individuo, per un totale di trenta strati.

L'obiettivo principale del piano di campionamento adottato è quello di ottenere un campione avente una struttura distribuita per genere ed età il più simile possibile a quella della popolazione di provenienza.

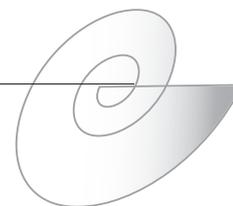
Affinché le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione a ogni unità rispondente è stato attribuito un peso campionario (detto anche coefficiente di riporto all'universo), che indica il numero di unità della popolazione che l'unità stessa rappresenta. Tale peso è pari all'inverso della frazione di campionamento.

1 Si parla di *campione probabilistico* quando ricorrono le seguenti condizioni:

- È possibile definire l'insieme di tutti i campioni distinti estraibili dalla popolazione;
- A ciascun membro di tale insieme è assegnabile a priori una probabilità di selezione;
- Stabilito il procedimento di stima vi è una corrispondenza univoca tra campione estratto e valore della stima che da esso si ricava.

2 L'adozione di un campione stratificato è soggetta a due condizioni:

1. Deve essere nota la proporzione di popolazione negli strati che si vogliono formare;
2. Ogni unità della popolazione deve essere attribuibile senza equivoci a uno e uno soltanto dei possibili strati.



Appendice

Questionario

Sezione 1. I Servizi

A. Ha avuto sinistri, nell'ultimo anno, per i quali è stato necessario l'intervento della PM?

si no

1) Se sì, quanto ritiene efficace il servizio di intervento della PM?

Moltissimo molto abbastanza poco per niente

B. E' a conoscenza dell'esistenza di un servizio di lotta al degrado urbano, in particolare contro l'abusivismo commerciale, i bivacchi, l'accattonaggio e atti vandalici contro il patrimonio?

SI NO

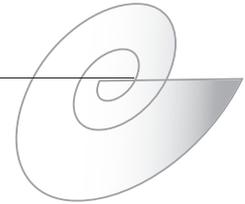
C. Pensa che l'impiego di agenti di P.M. agevoli la circolazione del traffico?

SI NO Non so nr

Sezione 2 . Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

E. Quanto pensa che, l'installazione di Porte telematiche, misuratori di velocità e apparecchi per la rilevazione dei passaggi a semaforo rosso siano utili a favorire il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada?

moltissimo
molto
abbastanza
poco
per niente



F. Ritieni utile l'utilizzo del nuovo apparecchio "street-control" per rilevare le soste irregolari ?

SI NO Non so nr

G. Quali di queste attività ritieni più efficaci, ai fini della prevenzione, per la sicurezza stradale? (Indichi le 2 più importanti)

- le campagne di sicurezza stradale promosse dalla P.M.
- incontri con le scuole
- interventi strutturali di miglioramento (rotonde, divisioni di carreggiate, istituzioni sensi unici)
- utilizzo di misuratori di velocità e apparecchi per la rilevazione di passaggi a semaforo rosso
- controlli generalizzati per guida sotto l'effetto di alcol e/o droga
- altro (specificare) _____
- non so
- non risponde

H. Conosce i servizi della polizia municipale a "Buongiorno Regione" e a "Isoradio 103.3"?

SI NO

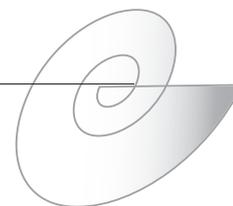
G1) se sì, li ritieni utili?

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so valutare
- Nr

Sezione 3. Priorità

I. A quale delle seguenti attività ritieni che la P.M. si dovrebbe prioritariamente dedicare? (mettere in ordine dal + importante al - importante)

- Viabilità
- degrado urbano
- microcriminalità



- soste abusive
venditori abusivi

Sezione 4. Efficienza della P.M.

L. Quanto ritiene efficiente il Corpo di P.M.?

- moltissimo molto abbastanza poco per niente

M. Sarebbe favorevole a un maggior numero di presidi in divisa sul territorio?

- sì no non so

Sezione 5 – Anagrafica intervistato

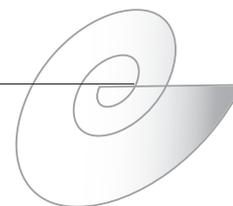
Genere

Data di nascita

Titolo di studio

Condizione occupazionale

Posizione nella professione



Risultati – Frequenze delle risposte.

Tabella 24 - Sinistri per cui si è reso necessario l'intervento della PM.

	N	%
Sì	10.476	3,3
No	31.496	96,7
Totale	322.240	100,0

Tabella 25 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24".

	N	%
Moltissimo	1.344	12,8
Molto	3.212	30,7
abbastanza	2.702	25,8
Poco	1.072	10,2
per niente	1.344	12,8
Totale	10476	100,0

Tabella 26- Conoscenza del servizio "Lotta al degrado urbano".

	N	%
Sì	120.564	37,4
No	200.336	62,2
n.r.	1.340	0,4
Totale	322.240	100,0

Tabella 27- Utilità agenti per agevolare il traffico.

	N	%
Sì	201.969	62,7
No	44.863	13,9
Non so	74.059	23,0
n.r.	1.349	0,4
Totale	322.240	100,0

Tabella 28 - Valutazione porte telematiche.

	N	%
moltissimo	22.260	6,9
Molto	98.865	30,7
abbastanza	149.280	46,3
Poco	34.100	10,6
per niente	6,447	2,0
n.r.	11.289	3,5
Totale	322.240	100,0

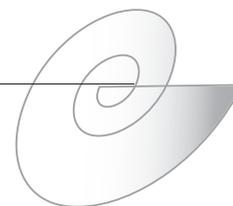


Tabella 29 - Valutazione street-control.

	N	%
Sì	149.882	46,5
No	45.889	14,2
Non so	123.776	38,4
n.r.	2.692	0,0
Totale	322.240	100,0

Tabella 30 - Efficacia attività per la sicurezza stradale.

	N	%
Campagne di sicurezza stradale	39.196	12,2
Incontri nelle scuole	130.302	40,4
Interventi strutturali	42.439	13,2
Utilizzo misuratori di velocità, rilevazione passaggio a semaforo rosso	14.481	4,5
Controlli generalizzati per guida sotto effetto di alcol e/o droga	87.515	27,2
Non so	6.969	2,2
n.r.	268	0,1
Totale	322.240	100,0

Tabella 31 - Conoscenza servizi "Buongiorno Regione" e "Isoradio 103.3"

	N	%
Sì	88.656	27,5
No	231.703	71,9
n.r.	1.881	0,6
Totale	322.240	100,0

Tabella 32 - Efficacia servizi "Buongiorno Regione" e "Isoradio 103.3"

	N	%
moltissimo	6.439	7,3
Molto	39.741	44,8
abbastanza	37.096	41,8
Poco	3.488	3,9
per niente	1.355	1,5
n.r.	536	0,6
Totale	88.656	100,0

Tabella 33 - Priorità sugli interventi.

	N	%
Viabilità	107.756	33,4
Degrado urbano	71.923	22,3
Microcriminalità	104.163	32,3
Soste abusive	17.172	5,3
Venditori abusivi	21.225	6,6
Totale	322.240	100,0

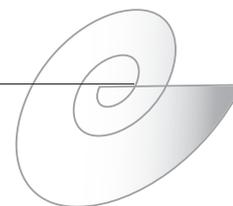


Tabella 34 - Utilità aumento presidi in divisa sul territorio.

	N	%
Sì	275.258	85,4
No	38.125	11,8
n.r.	8.857	2,7
Totale	322.240	100,0

Tabella 35 - Valutazione efficienza complessiva della PM.

	N	%
Moltissimo	13.951	4,3
Molto	62.302	19,3
Abbastanza	183.686	57,0
Poco	49.674	15,4
Per niente	4.564	1,4
n.r.	8.062	2,5
Totale	322.240	100,0

Tabella 36 – Genere.

	N	%
Maschio	147.642	45,8
Femmina	174.598	54,2
Totale	322.240	100,0

Tabella 37 - Età in classi.

	N	%
18-30	44.678	13,9
31-60	162.601	50,5
61+	114.961	35,7
Totale	322.240	100,0

Tabella 38 - Titolo di studio.

	N	%
Laurea o superiore	75.123	23,3
Diploma maturità	151.272	46,9
Scuola media inferiore	56.667	17,6
Licenza elementare	31.947	9,9
Nessun titolo	1.337	0,4
n.r.	5.895	1,8
Totale	322.240	100,0

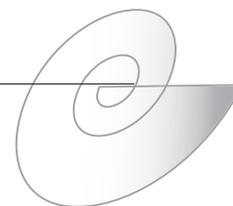


Tabella 39- Condizione occupazionale.

	N	%
Occupato	151.942	47,2
Disoccupato in cerca di occupazione	22.071	6,8
Ritirato dal lavoro	104.187	32,3
Studente	24.444	7,6
Casalinga/o	15.307	4,8
Altro	1.345	0,4
n.r.	2.945	0,9
Totale	322.240	100,0

Tabella 40 - Posizione nella professione.

	N	%
Dirigente-quadro	14.769	9,7
Impiegato	84.000	55,3
Operaio	17.217	11,3
Lavoratori autonomi	27.918	18,4
Atipici	2.950	1,9
n.r.	1.066	0,7
Totale	151.942	100,0

